IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 29 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La *Gazzetta Ufficiale* presenta qualche volta un interesse. Per es. abbiamo iersera appreso da essa — perchè non era stato mai detto prima — che, un decreto reale istituisce l'ufficio di vice-presidente del Consiglio dei Ministri per il tempo di guerra e sino alla pubblicazione della pace.

Trattasi quindi di un ufficio che avrà la durata dell'armistizio tra i belligeranti, ma in patria tende all'armistizio tra i partiti, e l'on. Villa, temperamento sereno, fu giudicato atto al felice compito.

Il decreto è del 18 ma la *Gazz. Uff.* lo ha pubblicato iersera insieme alla notificazione che con decreto stesso data 18 corr. il Ministro senza portafoglio on. Villa è nominato vice-presidente del Consiglio e Ministro *ad interim* per gli affari dell'Interno.

Senza la pubblicazione nella *Gazz. Uff.*, i decreti non hanno legale applicazione, onde solo da stamane l'on. Villa, al quale auguriamo salute e prosperità dopo la sua lieve e breve indisposizione, può ritenersi costituzionalmente immesso nelle sue funzioni.

Se l'on. Villa non fosse stato indisposto, avrebbe dovuto sollecitare la *Gazz. Uff.* alla pubblicazione dei decreti, fatta invero tardivamente.

Secondo come si annunzia, sabato avrà luogo il primo Consiglio dei Ministri che presiederà il senatore Villa e che dovrà trattare interessanti argomenti.

Lasciando gli altri personaggi internazionali alle sapienti elucubrazioni per concretare la pace tra i vincitori alleati — problema meno facile che concretar la pace con i vinti — e convinto che le sorti della nazione sono in buone mani a Parigi, il paese si interessa enormemente a quanto farà il Governo per rialzare il morale all'interno.

Proponiamo che il ritorno dei reggimenti combattenti sia comunicato dal Ministro della Guerra alle varie sedi onde i valorosi abbiano l'accoglienza che si meritano *e che essi attendono.*

Dovunque sono giunti *insalutato ospite*, i combattenti hanno manifestato un silenzioso rammarico. Essi anelano a un po' di gloria, di applausi, perchè la riconoscenza del paese, la gioia per la loro vittoria li conforti del lungo sacrificio.

Un trattamento cordiale è talvoltà premio più ambito di un compenso materiale.

Ma anche quest'ultimo non deve mancare.

I partiti avanzati tentano accaparrare i reduci; mentre gli altri non hanno sussidi da largire, le *Chambres du travail* sono in grado di mostrarsi generose verso i congedati.

Il problema meriterebbe qualche attenzione.

Così anche la questione della soppressione della legislazione eccezionale che vincola il commercio e le esportazioni.

Sono avvenuti in questi giorni dei fatti curiosi. Il Governo, come nel suo diritto, ha disdetto le forniture di taluni prodotti che si adoperavano per gli usi di guerra ed ai produttori son rimaste partite enormi che nell'interno del paese — cessati i bisogni straordinari — non si potranno esitare nemmeno entro dieci anni. Allora i produttori chiedono il permesso di esportare all'estero ed il permesso viene negato. Ma in Italia la materia non bisogna più. Ma un po' di valuta estera farebbe bene. La burocrazia non intende e tutto va alla malora.

L'on. Ciuffelli ha promesso alla romana Camera di Commercio la prossima restaurazione del regime di libertà « che consenta ed agevoli il più ampio sviluppo delle private iniziative ed energie, per il maggiore incremento della economia nazionale ».

Speriamolo. Il più grande imboscatore di generi alimentari e di prodotti di prima necessità, perciò il maggiore responsabile del rincaro dei prezzi, è stato appunto lo Stato.

Dischiuda lo Stato i burocratici boschi, metta fuori dai magazzini — ove imputridiscono — derrate e prodotti, li lanci sul mercato al loro prezzo di costo e si vedrà tutto ribassare d'incanto, dal baccalà alle suole delle scarpe.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 28** — Il Ministro Pichon ha dichiarato ai corrispondenti della stampa estera che l'invito rivolto ai bolscevichi non implica per nulla il riconoscimento del loro governo e che esso fu fatto per la necessità di una discussione con tutti gli elementi russi.

Pichon ammette che i bolscevichi costituiscano un governo di fatto in alcune regioni, poichè essi hanno imposta la loro volontà colla forza.

— **Copenaghen**, 28. — Il rappresentante del Governo dei *Soviets* di Russia ha avuto dal Governo svedese l'ordine di lasciare questa capitale non più tardi di sabato prossimo.

IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Lisbona che il Gabinetto è stato costituito come segue:

Presidenza e Istruzione, José Relves; *Affari Esteri*, Moniz; *Guerra*, generale Silveira; *Colonie*, Carlos Baya; *Agricoltura e Approvvigionamenti*, George Nunez; e *interim degli Affari Esteri*, essendo Moniz delegato alla « Conferenza della Pace, Gonzaro de Costa. José Relves assume anche l'*interim* » della *Marina*, del *Commercio* e del *Lavoro* i cui titolari saranno designati oggi.

La Francia sul mare

(S) **Parigi**, 28. — Commentando le indicazioni date recentemente da Leygues sulla politica navale della Francia, il *Petit Parisien* osserva che ora non esistono più le ragioni che hanno potuto indurre la Francia a distogliere lo sguardo dal mare.

Noi, dice il giornale, non siamo più i vinti del 70 ma bensì i vincitori del 1918. Per sfruttare la vittoria siamo costretti a rientrare nella corrente della vita universale. Tutti i popoli giovani reclamano una forte indipendenza e domandano di avere degli sbocchi sul mare. La Francia possiede magnifici porti e un impero coloniale. Possiede un eccellente stato maggiore e sarebbe inesplicabile se non completasse il suo materiale nell'occasione unica che le viene offerta di riprendere il posto che essa aveva perduto. Lo sforzo necessario non sorpassa i limiti delle nostre possibilità e consiste soprattutto nello sviluppare e coordinare ciò che già esiste e nell'attuare la collaborazione dei diversi ministeri.

Il *Petit Parisien* ricorda il vasto sforzo che la Germania ha fatto sul mare dal 1870 in poi e aggiunge che il fattore navale ha avuto una parte decisiva nella guerra e che quella nazione la quale domani non sarà in grado di affermare solidamente la propria potenza navale e di usare largamente e liberamente del dominio del mare diventerà tributaria delle altre nazioni e sarà condannata alla decadenza.

Per l'incremento del traffico nazionale

Una delegazione della XXª Sezione della Commissione per il dopo-guerra, composta dal senatore Maggiorino Ferrarsi, presidente dagli on. Grassi, Dentice, Cicarelli, dall'avv. Berardelli, Pres. della Camera di Commercio di Cosenza, dai sigg. Oscar Spinelli, Ludovico Calda, a cui si sono aggiunti i deputati Pizzini e Larussa, si é recata dal Ministro dei Trasporti on. De Nava, al quale ha fatto presenti le necessità del traffico e in particolar modo quelle del mezzogiorno, illustrando in proposito un ordine del giorno votato ad unanimità dalla Sezione.

Il Ministro ha ringraziato i componenti della Commissione per le parole di fiducia a lui rivolte e ha dichiarato che anche prima di essere chiamato al Ministero dei trasporti sapeva quali fossero le difficoltà dei nostri traffici ferroviari a causa della guerra e dopo l'armistizio.

Precisa le cause che hanno aggravato la crisi dei trasporti in questi ultimi tempi che non durante il periodo di guerra, cause che in gran parte il pubblico ignora, e per questo non si rende talvolta conto della difficoltà insormontabili in cui si dibatte l'amministrazione delle ferrovie.

Ad ogni modo il programma di lavoro per accrescere il materiale rotabile l'Amministrazione delle ferrovie lo svolgerà colla maggiore sollecitudine.

Intanto per mitigare la crisi dei trasporti il Ministro assicura di avere già studiato nei pochi giorni alcuni provvedimenti che saranno presto attuati.

Il Porto di Genova si trova in condizioni eccezionalmente angustianti per l'enorme ingombro di merci nelle calate e nelle chiatte. L'on. De Nava porrà in opera ogni mezzo, di accordo con tutte le amministrazioni interessate, per procedere allo sgombero del Porto.

Provvedimenti speciali saranno presto attuati per attivare il traffico nelle regioni al di là del Piave.

Di accordo con l'amministrazione militare e dei consumi si provvederà a rifornire quelle regioni per la via di Trieste.

Il Ministro De Nava è sicuro di aver l'efficace concorso dei suoi colleghi della guerra e della marina, e del Comando Supremo, in questa energica opera indispensabile per la fortuna e il commercio del paese.

Tutte le navi e tutto il materiale rotabile, che non sono indispensabili ai servizi militari, dovranno al più presto essere adibiti ai servizi commerciali e al trasporto dei passeggeri

Darà istruzioni severe per il buon uso dei carri e terrà in conto tutte le osservazioni fatte dai componenti della Commissione.

Bisogna che il pubblico, le autorità, i migliori cittadini consapevoli della critica situazione che egli ha trovato dovuta non a colpa di alcuno ma a forza di cose e delle formidabili difficoltà che deve cercare di superare lo vorranno coadiuvare perchè la battaglia in difesa della nostra economia, mediante una ferrea disciplina, possa non tardi guadagnarsi.

Armi ed Armati

INVIO IN LICENZA DI UFFICIALI

Il Ministero della guerra, con apposita circolare ha disposto l'invio in licenza temporanea, e successivo ricollocamento in congedo, dei seguenti gruppi di ufficiali, esclusi i medici, farmacisti, dentisti cappellani ed appartenenti ad associazioni di soccorso per i quali saranno date disposizioni a parte:

1° nati negli anni 1877, 1878 e 1879 e non provvisti di pensione vitalizia per precedente servizio militare.

2° funzionari di ruolo organico nelle Amministrazioni dello Stato, di classi anteriori al 1891 (esclusa) purchè non impiegati con funzioni inerenti al loro ruolo presso l'esercito mobilitato, sia come ufficiali, sia come aspiranti;

3° ingegneri del Genio civile delle classi anteriori al 1896 (esclusa);

4° funzionari di ruolo delle Amministrazioni delle Ferrovie dello Stato e secondarie, di classi anteriori al 1896 (esclusa) eccettuati quelli alla dipendenza della Direzione generale dei trasporti.

Il Ministero ha pure disposto che debbano essere trattenuti d'autorità:

non oltre il 2 marzo 1919, quegli ufficiali di cui al n. 1 impiegati in uffici presso i quali gli ufficiali stessi son stati dichiarati insostituibili;

non oltre il 30 marzo 1919, quelli ufficiali, di qualunque gruppo, che hanno in corso gestione di materiali di amministrazione militare, lavori improrogabili e requisizioni;

fino ad ultimato obbligo regolamentare, quegli ufficiali di qualunque gruppo che stanno disimpegnando servizio di prima nomina;

fino a nuovo ordine, quegli ufficiali per i quali sono in corso provvedimenti penali.

Il rastrellamento degli esplosivi nella zona liberata

◆ VENEZIA, 29. — Giungono continuamente da parte delle Autorità Civili sia direttamente all'Ufficio Centrale Ricuperi sia al Comando Supremo premure intese ad accelerare la raccolta dei proiettili inesplosivi, il rastrellamento degli innumerevoli artifizi di guerra sparsi sul terreno che fu sede di operazioni militari e le rimozioni di depositi di munizioni ed esplosivi. Ciò allo scopo di poter rendere possibile la ripresa delle coltivazioni, di impedire le disgrazie che di frequente si verificano.

La Conferenza di Parigi

LA COMMISSIONE PER LA POLONIA

(S) **Parigi, 27** — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

Nella riunione di stamane dei rappresentanti delle grandi Potenze al Quai d'Orsay, presieduta da Clèmenceau, Pichon, ha comunicato le istruzioni da lui elaborate per la Commissione d'inchiesta interalleata che deve recarsi in Polonia. I termini di esse saranno definitivamente approvati domani mattina. Noulens e il generale Messel sono stati designati per rappresentare la Francia in seno alla Commissione.

LE COLONIE TEDESCHE IN AFRICA

Nella riunione del pomerigio è stata affrontata la questione delle colonie tedesche dell'Africa. I delegati giapponesi hanno esposto il punto di vista dell'Impero del Giappone alla presenza dei delegati cinesi espressamente convocati per discutere gli interessi del loro paese. Hughes e il generale Botha, intervenendo, hanno fatto conoscere le rivendicazioni dei *dominions* e cioè sulla nuova Guinea per l'Australia, sulle isole Samoa per la Nuova Zelanda, sull'Africa sud-occidentale, per l'Africa del Sud.

Non essendo ancora arrivato a Parigi Orts, segretario generale al Ministero belga degli affari esteri, la progettata audizione di Simon, Ministro francese delle colonie, è stata differita. La discussione si è svolta intorno all'Africa occidentale, al Togo eal Camerun. Il Presidente Wilson a sua volta ha svolto una teoria personale per la soluzione delle questioni coloniali secondo il sistema della Lega delle Nazioni in base alla quale la gestione di tali territori verrebbe affidata ad uno Stato mandatario. La discussione non è stata esaurita.

PARTICOLARI INTERESSI

Durante la seconda seduta del Comitato delle grandi Potenze, si sono riuniti i delegati delle Potenze che hanno particolari interessi. Jules Cambon che presiedeva si é condotto con tatto ed autorità ai quali i plenipotenziari presenti sono stati unanimi nel rendere omaggio. Il voto ha avuto luogo per paese, a scrutinio di lista. Vi sono stati 17 votanti.

Sono stati così eletti quattro dei cinque delegati da eleggere, essendo stata riservata la costituzione definitiva della quinta Commissione relativa alle riparazioni. Il Belgio ha riunito la maggior parte dei suffragi.

Un delegato di Cuba ha reclamato una rappresentanza del suo paese nella Commissione della legislazione internazionale del lavoro, a causa dell'importanza della sua sua industria della fabricazione dei sigari.

Dopo la proclamazione dello scrutinio, Calogeras, Ministro delle Finanze del Brasile ha rilevato la situazione preponderante ottenuta dal Belgio con la sua rappresentanza nelle Commissioni, ha affermato che il valoroso piccolo popolo belga deve ciò alla grandezza delle ragioni che lo fecero entrare nella guerra e si è felicitato dell'omaggio che gli è stato finalmente reso.

Huymans, Ministro degli esteri del Belgio, ha ringraziato i colleghi a nome del suo paese.

A sua volta Cambon si è associato all'onore reso al Belgio con le calorose parole pronunciate ed ha soggiunto che tutte le Potenze che combatterono contro le autocrazie avevano ben meritato della civiltà.

Tutta la discussione è stata fatta in francese. Anche nell'ultima seduta pubblica della Conferenza nessuno dei delegati dei piccoli Stati aveva fatto uso di altra lingua.

NOMINA DEI MEMBRI DELLE MISSIONI

(S) **Londra**, 27. — Nella riunione dei rappresentanti delle Potenze aventi interessi particolari alla Conferenza della Pace, riunione che ebbe luogo nel pomeriggio del 26 al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Jules Cambon, ambasciatore di Francia, allo scopo di nominare i membri delle missioni in conformità alle decisioni prese nella seduta plenaria di sabato, I rappresentanti stessi hanno proceduto alle seguenti nomine.

Per la società delle Nazioni: Hymans per il Belgio, Epitaccio Pescoa per il Brasile, H. E. Wellington Ministro plenipotenziario per la Cina, Vestric per la Serbia, Jayme Batalha Reis ministro plenipotenziario del Portogallo.

Per la responsabilità degli autori della guerra: Slobodam Yavanovic per la Serbia, Rosental per la Romenia, Politis per la Grecia. (I rappresentanti della Polonia e del Belgio non sono ancora stati designati).

Per la legislazione internazionale del lavoro: Vandervelde e Mahaim per il Belgio, Bustamente per Cuba, Benes per la repubblica Czecoslovacca. (Il rappresentante della Polonia non é stato ancora designato.

Per il controllo internazionale dei porti e delle vie navigabili e delle strade ferrate: Thomas C. T. Wang delegato plenipotenziario della Cina, Coromillas per la Grecia, Trumbic per la Serbia, Cers Blanco per l'Uruguay (il rappresentante del Belgio non é stato ancora nominato).

PRONOSTICI.... COLONIALI

(S) **Parigi**, 28. — Si sa che per le Colonie la Conferenza della Pace considerò la soluzione che attribuisce in teoria le antiche colonie tedesche alla Società delle Nazioni, la quale delegherebbe i poteri alla Potenza più vicina e più direttamente interessata.

Se questa idea prevale, alla Francia sarà affidata l'amministrazione del Togo e i due terzi del Camerun. L'Africa sud-occidentale sarà affidata all'unione sud-africana dei possedimenti britannici.

Il *Figaro* afferma che la Germania dovrà sicuramente rinunziare ai benefici di tutti i vecchi trattati e disinteressarsi degli accordi circa l'internazionalizzazione di Tangeri.

LE QUESTIONI COLONIALI.

◆ (S) **Parigi**, 28, (ufficiale) — Il Presidente degli Stati Uniti d'America i Primi Ministri, i Ministri degli Affari Esteri delle grandi Potenze alleate ed associate, assistiti dagli Ambasciatori del Giappone a Parigi e a Londra, hanno tenuto oggi due riunioni, la prima dalle 11 a mezzogiorno e mezzo e la seconda dalle 16 alle 18 e mezzo.

Gli scambi di vedute hanno avuto per oggetto le colonie germaniche dell'estremo Oriente e del Pacifico, come pure quelle dell'Africa.

I rappresentanti dei *Dominions* Britannici hanno assistito ad entrambe le sedute; i rappresentanti della Cina a quella del mattino; il marhese Salvago Raggi a quella del pomeriggio.

Nella seduta antimeridiana sono stati uditi i delegati dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Giappone e della Cina.

Nella seduta pomeridiana Henry Simon, Ministro francese delle Colonie, ha esposto le vedute del suo dicastero sulle questioni coloniali.

Sono stati inoltre presi in considerazione i principi stessi della società delle Nazioni e l'applicazione di questi principii.

La prossima riunione avrà luogo domani mattina alle ore 10.

I RAPPRESENTANTI ITALIANI NELLE COMMISSIONI.

◆ (S) **Parigi**, 28. — Nella Commissione finanziaria alla Conferenza per la Pace l'Italia é rappresentata dall'on. Salandra, e in quella economica dell'on. Crespi, Ministro per gli approvvigionamenti.

Il comm. Giulio Cesare Montagna, Ministro d'Italia a Cristiania, ed il generale Romei sono stati nominati delegati italiani nella Commissione che si recherà in Polonia. Essi saranno accompagnati da un redattore dell'*Agenzia Stefani*.

CREDITO ED ECONOMIA

Silvicoltura e commercio dei combustibili

L'on. De Vito, commissario generale per i combustibili nazionali, ha emanato un'ordinanza che contiene notevoli provvedimenti per il ritorno al normale regime della silvicoltura e al libero commercio dei combustibili vegetali.

Per la tutela del patrimonio boschivo l'ordinanza dispone che cessi a decorrere dal primo febbraio l'obblico del taglio degli alberi posti lungo i corsi d'acqua e le strade e revoca le relative requisizioni a favore di enti pubblici e privati. Abolisce contemporaneamente precedenti disposizioni che avevano sospesa l'osservanza di ogni formalitá nella vendita di boschi appartenente a Comuni e ad enti morali e restituisce pieno vigore alle norme regolamentari di modo e di tempo circa i tagli dei boschi, fermi rimanendo per quelli non soggetti a vincolo forestale gli speciali divieti e le maggiori limitazioni giá imposte dal Commissariato.

Vieta infine che si inizino dalla stessa data senza l'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura nei riguardi silvani e senza il nulla osta del Commissariato nei riguardi dei bisogni locali e della disponibilità di altri combustibili, nuove lavorazioni boschive o altri abbattimenti di piante sparse, fatta eccezione per i boschi e gli alberi giá requisiti per i quali fissa altre norme intese a limitarne il sacrificio allo stretto necessario.

Riguardo poi alla ripresa del libero commercio dei combustibili la nuova ordinanza lo autorizza dal 1° febbraio per le sanse, la lolla di riso, le pine ed i gusci di pinoli e dal primo luglio per il carbone vegetale e i gusci di mandorle, abolendo con la stessa data del 1° luglio ogni calmiere sul carbone e sulla legna da ardere.

LA GRANDE ESTENSIONE DELLA VALUTA CARTACEA.

(S) **New York**; 27 — Robert Maddox di Atalanta (Georgia) Presidente dell'Associazione dei Banchieri americani, parlando alla Sezione di New York di tale associazione ha detto: « L'Estensione della valuta cartacea è giunta in tutto il mondo al suo punto massimo. Il fatto che essa sia universale da motivo a lieti auspici; poichè questa è proprio la condizione necessaria, perchè i prezzi e le paghe possano subire una riduzione graduale. Ora che la guerra è finita, nessuno vorrà aspettarsi che i prezzi si mantengano al livello artificiale al quale erano saliti durante la guerra. Del resto questa riduzione di prezzi e salari dipenderà in molta parte dalla prontezza con la quale il Governo prenderà le decisioni in merito ai contratti di guerra vigenti alla firma dell'armistizio e che erano stati stipulati per assicurarsi la mano d'opera e le provviste.

CERA DI TUNISIA

Finora l'Amministrazione tunisina non concedeva l'esportazione di cera dalla Tunisia salvo che contro impegni da parte dell'esportatore di fornire alla Direzione Monopoli tanta cera quanto domandava di esportarne. Per l'avvenire la concessione cessa di essere vincolata a tale condizione.

L'IMPORTAZIONE DELL'OPPIO E DELLA MORFINA IN CINA.

Dall'inizio della guerra il Giappone va facendo su vasta scala il commercio dell'oppio e della morfina dell'India introdotti nella Cina segretamente. Tre anni addietro l'importazione della morfina giapponese toccava le sei tonnellate e mezzo per anno: la Germania forniva la maggior parte. Attualmente la quantità delle importazioni annuali della morfina fabbricata a Formosa e nel Giappone raggiunge le diciotto tonnellate. L'introduzione vien fatta per mezzo della posta giapponese sulla quale le dogane cinesi non hanno alcun controllo.

Circa l'oppio dell'India é stata stimata in duemila casse la quantità proveniente da Calcutta ed importata a Tsingtao per la via di Kobé dal 1° gennaio al 31 agosto 1918. I diritti percepiti dalle autrità giapponesi di Tsingtao furono di 4.000 tael per cassa (1 tael = L. 2,90), donde l'entrata di 72 milioni di tael, pari a 232 milioni di lire italiane. L'oppio vien trasportato sulla ferrovia di Tsinanfour sotto la dichiarazione di « approvvigionamenti militari » e viene anche importato largamente nella Manciuria attraverso Dalny.

Questo largo commercio dell'oppio e della morfina non sembra fatto per migliorare le condizioni morali ed intellettuali dei cinesi!

L'Annuario Ufficiale della Santa Sede

Fra giorni sarà presentato al Papa l'Annuario ufficiale della Santa Sede per il 1919, compilato da mons. Ferdinando Procaccini di Montescaglioso, decano della Segnatura che da otto anni ne cura l'edizione.

La nuova pubblicazione è di oltre 900 pagine e comprende tutto lo stato attuale della gerarchia cattolica della Santa Sede. L'annuario ha quet'anno uno speciale interesse in quanto mons. Procaccini ha informato il suo lavoro alle esigenze dei risultati della guerra, per modo che ha avuto cura di sopprimere la dicitura di Impero germanico e Impero austroungarico nelle designazioni delle diocesi già appartenenti ai detti imperi, Così i quadri sinottici di geografia episcopale risultano in perfetta corrispondenza con lo stato geografico *post bellum* avendo avuto il compilatore per guida i rapporti di geografia fisica per ciascuna regione.

Sotto la designazione Austria si trova la sola diocesi di Vienna, mentre quella di Praga figura sotto la Boema, come l'arcivescovo di Zara e l'ausiliare di Spalato sono sotto la Dalmazia e la diocesi di Trento sotto Stiria e Tirolo e quella di Trieste sotto Carniola ed Istria.

Anche per le diocesi di Strasburgo e di Metz, che prima figuravano sotto l'impero germanico, nell'annuario di quest'anno figurano autonome, sotto la denominazione di Alsazia e Lorena.

La Germania si trova divisa in regioni autonome di Assia Baden, Baviera, Prussia, e Wuttemberg e Stati diversi. La Polonia viene designata per Gnesen e Posen fra gli Stati *olim* tedeschi, e per Varsavia e suffraganeo fra gli Stati russi. Anche l'Ungheria, figura come Stato autonomo. Gli czeco-slovacchi sono compresi sotto la denominazione di Boemia e Moravia.

Per quanto riguarda la famiglia pontificia, nel nuovo annuario è stato soppresso il nome di mons. Gerlach dalla categoria dei camerieri segreti partecipanti e nell'ufficio da lui tenuto di guardaroba, è succeduto mons. Migone, finora semplice cameriere segreto partecipante.

Nel Corpo diplomatico della Santa Sede si nota che mons. Valfrè continua a comparire Nunzio a Vienna e mons. Pacelli in Baviera. Per il Portogallo è nominato il Nunzio (che mancava dalla caduta della monarchia) nella persona di mons. Locatelli, trasferitovi dal Belgio, che non ancora ha preso possesso dell'ufficio.

Al Belgio è stato nominato Nunzio mons. Nicotra che ha anche la rappresentanza pontificia nel Lussemburgo e nell'Olanda.

Tra le rappresentanze degli Stati esteri presso la Santa Sede, manca il titolare dell'Ambasciata austriaca che resta affidata ad un incaricato di affar residente a Berna.

Per la Baviera e la Prussia sono stati mantenuti gli antichi titolari.

Il Belgio ha nominato suo rappresentante il conte d'Ursel e la Columbia ha sostituito il signor Goenaca col signor Concha che deve presentare le credenziali. La Gran Bretagna ha ampliato col nuovo personale la sua *missione speciale* che ora si compone oltre del ministro di due segretari e tre addetti. Il principato di Monaco risulta vacante e il conte Capello già ministro di Monaco si trova nominato Ministro di Nicaragua.

Il Sacro Collegio durante il 1918 ha avuto quattro perdite con la morte dei Cardinali, Serafini, Martinal-
perdite con la morte dei Cardinali, Serafini, Martinelli, Farley e Tonti: ed ora risulta composto di 60 Cardinali viventi, così distribuiti, 12 creati da Leone XIII, 51 da Pio X, 15 da Benedetto XV, e due *riservati in pectore*.

La gerarchia risulta di 214 arcivescovati residenziali, 862 sedi vescovili, 563 vescovi titolari, 23 abati con diocesi propria. La Chiesa Orientale ha 6 patriarcati, 22 arcivescovati, 49 vescovati e 6 vicariati apostolici.

Inoltre in diverse parti del mondo vi sono 8 delegazioni apostoliche che hanno uffici anche più complessi delle nunziature, 178 vicariati apostolici e 70 prefetture apostoliche. La gerarchia cattolica durante il pontificato di Benedetto XV, fino al 31 dicembre 1918, si è accresciuta di cinque arcivescovati; 16 vescovati, 11 vicariati apostolici e 3 prefetture apostoliche.

Truppe jugoslave fanno fuoco

CONTRO LA COMMISSIONE AMERICANA

(S) ZURIGO, Si ha da Vienna: I giornali hanno che a Marburgo (Stiria) vi fu una votazione nella quale due terzi degli abitanti si pronunciarono per l'unione all'Austria tedesca, poi, durante il passaggio della Commissione Americana incaricata di constatare il carattere etnografico delle regioni contestate, gli abitanti tedeschi fecero un grande corteo. Il presidio jugoslavo indignato per tali fatti fece fuoco. Vi furono, secondo una versione, otto morti, secondo un'altra quindici morti e cinquanta feriti.

Il *Pester Lloyd* reca che Radkesburg si pronunciata per l'unione all'Austria tedesca portando ciò a cognizione della Commissione Americana.

Il presidio jugoslavo minacciò di incendiare la città.

IN MARGINE

Facciamo onorevole ammenda. Ieri la Censura ci ha scalpellato qualche riga e noi riconosciamo che meritavamo la scalpellatura. Noi davamo, in quelle righe notizie false. Le davamo in buona fede, ma erano false. Dicevamo ieri che la Commissione d'inchiesta per Caporetto aveva concluso. Ce lo avevano detto, ma è falso. Prese ulteriori informazioni, ci è venuto a risultare che non solo non ha concluso, ma non si ha neppure la più lontana idea di quando concluderà. Del resto basta passare per la Piazza della Libertà per scorgere dinanzi al villino dell'inchiesta almeno tre automobili, sei motociclette ed un numero indefinito di carabinieri. Di notte, le finestre illuminate dimostrano chiaramente che i Commissari non dormono. Adesso, forse, ci sarà una breve interruzione di lavoro per dare all'on. Raimondo il tempo di espletare il suo mandato internazionale. Umi maior, minor cessat, *naturalmente.*

Benchè falsa, la censura, che è larga di maniche, lasciò passare l'affermazione inverosimile, ma non potè lasciar passare le righe che scalpellò. In esse si dicevano cose addirittura assurde in un regime di sana democrazia. Si affermava perfino — ce lo lascierà passare la Censura sotto la forma dell'assurdo? — che la legge è uguale per tutti.

Ne facciamo quindi onorevole ammenda ringraziando della scalpellazione. Oh! noi non siamo della turba dei male dicenti della Censura. Noi anzi riconosciamo in questa istituzione, che non deve morire, la prova più evidente della libertà di stampa.

Ma certo. Se la stampa non fosse completamente libera, se essa fosse asservita ad interessi di Governo, se il suo pensiero fosse legato o chiuso in gabbia, potrebbe esistere la Censura?

No, evidentemente. Se esiste e se funziona vuol dire quindi che la più ampia libertà è concessa a chi scrive.

Nè può essere differentemente data la vittoria della democrazia e il conquistato diritto di autodecisione. In questa felice età ognuno ha il diritto di esprimere il suo pensiero. La Censura non impedisce ad alcuno di esprimerlo, si limita semplicemente a scalpellarne l'espressione quando questa contrasta col diritto altrui. Nulla di più equo. La libertà dei singoli giunge fin dove non turba la libertà degli altri. Se voi scrivete una variazione sulla pioggia o sulla filosofia Kantiana, la Censura lascia correre perchè Kant è morto e la pioggia se ne infischia di tutto ciò che si può dire di lei. Ma se voi scrivete qualche cosa che possa dispiacere a qualche persona degna di ogni riguardo od a qualche popolo amico nonchè iugo-slavo, la buona Censura interviene in nome della libertà d'azione della persona di riguardo e della suscettibilità del popolo amico e scalpella in omaggio alla fratellanza universale.

Essa quindi esercita una fervida azione pacificatrice e quindi la sua necessità si manifesta in ispecial modo evidente nel dopo-guerra, quando lo scopo di tutti è precisamente quello di viver tranquillamente in pace.

Ci dispiace quindi immensamente di vederla attaccata da ogni parte e vorremmo che il Presidente Wilson, che ha preso tanto a cuore gli interessi di questa vecchia e balorda Europa, se ne occupasse un tantino.

Sarebbe sufficiente istituire una Commissioncina per lo studio dell'istituto della Censura come organo di diffusione del libero pensiero nei suoi rapporti col quieto vivere dei governi democratici. ultima serie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 28 pubblica, con gli altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 2061 che apporta variazioni ai bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 2081 concernente la sistemazione dei torrenti a difesa del Comune di Messina e le opere di riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 19 giugno 1916 nella frazione Filicudi del comune di Lipari.

Decr. Luogot. n. 19 che aumenta lo stanziamento del cap. 118-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 37 che abroga vari DD. LL. emanati in occasione della guerra.

Id. id. nn. 2046 e 35 riflettenti soppressioni e istituzione di posti di vice-console e di R. Consolati e assegnazione a vari Comuni meridionali di quote di concorso governativo.

Rel. e Decr. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Torrita (Siena).

Decr. Min. concernente l'autorizzazione per l'esercizio del baliatico.

NEI MINISTERI

Min. Ind. Com. e Lav.: Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Trasferimenti di privativa industriale.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 28 (*ermon*). **Un grande Stabilimento di Stato per la fabbricazione del chinino.** — Sorgerà in Corso Stupinigi, avrà impianti e macchinari modernissimi ed occuperà una numerosa maestranza.

La fabbricazione del bisolfato di chinino fu iniziata verso il 1902 nella Farmacia Centrale Militare di Torino ed ai suoi risultati felici si deve se l'iniziativa ebbe largo sviluppo e fu completata dal Governo.

Quest' industria occupava da principio 15 operai ed una cinquantina di operaie. Oggi essa ne annovera oltre 200 e la produzione è apparsa assolutamente insufficiente ai bisogni del paese. Bene a proposito, quindi già prima della guerra l'Amministrazione Comunale ed il Governo per l'insistente interessamento delle RR. Privative e della Direzione di Sanità pensarono all'impianto di uno stabilimento che avesse riunito i tre principali prodotti chinacei (bisolfato, idroclorato, bicloridrato di chinino in cristalli, in polvere, in tavolette nonchè in soluzioni per uso ipodermico) l'etilcarbonato ed il tannato di chinina per la confezione di cioccolatini e ciò anche per conto di governi esteri (Grecia, Bulgaria).

Integrando l'istituto del chinino di Stato con l'industria dell'estrazione del chinino si provvederà a paralizzare l'opera del trust di chinino ideato ed organizzato da ditte tedesche ed olandesi nel 1913 e per cui un vero monopolio fiscale fu istituito all'estero, venendosi così a pagare oltre il doppio del valore il solfato di chinina.

◆ (S) SACILE, 29. — Il Consiglio comunale di Sacile ha votato all'unanimità un ordine del giorno che esprime l'imperitura riconoscenza del Comune per lo eroico contegno delle truppe italiane ed inglesi nel l espugnazione della parte centrale della città.

Il Consiglio ha conferito la cittadinanza onoraria al generale Lord Cavan ed al tenente colonnello sir Lowther, comandante le truppe che operarono nella giornata del 31 ottobre.

PER LA RIPRESA DELLA VITA ECONOMICA NAZIONALE.

(S) GENOVA, 27. — Stasera nel salone della Borsa dei Valori, ha avuto luogo un'importante adunanza promossa dalla Camera di Commercio per la ripresa della vita economica nazionale.

Vi sono intervenuti numerosissimi industriali, commercianti, rappresentanze di Enti, gli on. deputati Reggio, Rissetti, Parodi, Centurione Cassin, il Presidente delila Unione della Camera di Commercio, il Sindaco di Genova e altre personalità, nonchè le rappresentanze della Camera di Commercio di Torino.

Hanno parlato il Presidente della Camera di Commercio di Genova, comm. Oberti, l'on. Cassin, il sen. Nino Ronco, l'on. Centurione, il Sindaco di Genova, l'on. Reggio e molti altri.

La discussione è stata molto vivace.

Infine è stato approvato all'unanimità un o. d. g. in cui si deplora l'ingerenza statale e il sistema seguito dalla pubblica amministrazione di pubblicare soltanto i risultati della propria azione economica denigrando invece le iniziative private; si dichiara indispensabile la ripresa della vita economica nazionale e internazionale nella produzione, nello scambio e nella distribuzione; si fa voti che sia soppresso ogni privilegio o ingerenza, che siano favorite le oneste iniziative private in ogni ramo.

L'o. d. g. sarà presentato al Governo con un particolareggiato memoriale.

GLI ANTISOMMERGIBILI AMERICANI ALLA SPEZIA

SPEZIA, 28 — Provenienti da Civitavecchia sono qui giunti stamane 27 antisommergibili americani già operanti nell'Alto Adriatico scortati da una nave appoggio.

Oggi alle 16 da questo Comando in capo sarà offerto agli ufficiali un the al Circolo di marina.

Questa sera avrà luogo una serata di gala in loro onore al Politeama Duca di Genova».

Italia Centrale

ANCONA, 28. — **Onorificenza all'Arcivescovo.** Un Comitato di signore ha offerto il nostro al nostro Arcivescovo, mons. Giovanni Battista Ricci, insieme a un devoto indirizzo, le insegne dell'alta onorificenza di grande ufficiale mauriziano, testé conferitagli da S. M. il Re.

FORLI', 27. — **Una conferenza del gen. Gramantieri.** — Al teatro Comunale, davanti a un pubblico affollato, il gen. Gramantieri ha tenuto una conferenza su *Roma e la Società delle Nazioni*.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

(*Udienza del* 28 *gennaio*).

Quando sono schiuse le porte al pubblico gli imputati sono già al loro posto: sono le nove e qualche minuto.

Oggi tra gli imputati c'è anche l'on. Buonanno, che è stato trasportato al carcere in una vettura speciale.

Il suo aspetto è apparentemente florido.

Egli siede fuori della gabbia al fianco della signora Pozzoli. Dopo avere scambiato poche parole con il suo difensore di ufficio avv. Franciosa, volge lo sguardo sullo scarso pubblico dello spazio riservato e delle tribune.

Poco dopo entra il Tribunale ed il *Presidente* dichiara aperta l'udienza. Il giudice relatore cav. *Anichini*, legge l'ordinanza del 5 dicembre scorso, con la quale si statuiva che il dibattimento si svolgesse in assenza dell'imputato on. Buonanno, che risultava degente nell'infermeria di Regina Coeli.

Poi il *Segretario* comincia a leggere il verbale dell'udienza di Sabato.

Finita la lunga lettura l'avv. *Vairo* della difesa, Cavallini dice:

— Vorrei sapere dal signor Brunicardi su quali fatti ed in quale epoca si convinse che Bolo, Jaghen Pascià ed il Kedivè fossero agenti tedeschi: in quale epoca ed in base a quali elementi precisi si convinse che Cavallini fosse sostenitore della pace. A queste domande desidererei risposte precise, senza ambagi.

Avv. Romualdi: Siamo però ancora in sede di confronto ed il Presidente l'altro ieri non permise di rivolgere alcuna domanda, perchè credette opportuno rinviare ogni contestazione a confronto finito.

Presidente: Sì; sembra anche a me che la domanda dell'avv. Vairo possa essere rivolta al Brunicardi quando cominceranno le contestazione sull'esito del confronto.

Avv. Boggini: Del resto la domanda è stata formulata: può Cavallini stesso rivolgerla al Brunicardi.

Dopo di che si riprende il confronto Cavallini-Brunicardi — I due imputati disputano con rapide domande e risposte intorno al vero significato della Banca Perier, alla presunta amicizia del *Kedivè* per l'Intesa.

Frattanto il Presidente sospende per alcuni minuti l'udienza alla ripresa, l'avv. *Vairo* fa istanza al Tribunale perchè, tenute presenti le condizioni di salute dell'on. Buonanno, si voglia soprassedere al confronto e si proceda allo interrogatorio del Bunanno stesso.

Poichè l'Avvocato Militare e gli altri difensori non si oppongono l'istanza dell'avv. Vairo è accolta.

L'on. Buonanno, prendendo la parola, comincia col fare osservare di essere stato arrestato e trattenuto ingiustamente – Rivendica con calore di convinzione, che impressiona favorevolmente l'uditorio, la sua buona fede patriottica, la sua opera d'interventista, la sua aperta limpida disinteressata adesione alla guerra come deputato e come pubblicista – Dimostra anzi, a chiare note che la sua opera giornalistica prima e duranta la guerra fu improntata al più sincero e fervido patriottismo.

Parla un po' diffusamente d'una sua importante missione politica svolta in Svizzera per incarico ricevuto dal comm. Vigliani, e al riguardo rivela fatti che sono una condanna per qualcuno che concorse al suo arresto.

Fa osservare di essere imputato per fatti svoltisi nel 1915, mentr'egli, per caso, dietro preghiere dell'on. Dini, ha conosciuto il Cavallini verso la fine del 1916. Accenna a una rivista di carattere politico, economico fondata d'accordo con il Cavallini, per dire che questa rivista, di cui fu soltanto pubblicato il primo numero, mostrò subito di occuparsi e preoccuparsi delle relazioni economiche delle nazioni alleate

E Buonanno ricorda ancora come gli uffici suoi e di Cavallini sieno stati uniti nei mesi di agosto settembre e ottobre 1917. Nel dicembre egli venne arrestato.

A questo punto il *Presidente* invita Buonanno a sospendere il suo interrogatorio e rimette l'udienza alle ore 9 di domani.

IL PROCESSO DELLA «LEONARDO DA VINCI»

GENOVA, 28. — Il processo contro i presunti responsabili per l'affondamento della *Leonardo da Vinci* iniziatosi davanti alla Sezione di Genova del tribunale marittimo della Spezia, e rinviato, dopo due udienze, a nuovo ruolo in e seguito a decisione emessa dal collegio giudicante verrà ripreso il 6 prossimo febbraio.

Il tribunale salvo la sostituzione di due sarà composto dagli stessi giudici e presiederà ancora il capitano di vascello Gino Ducci. Rappresenterà l'accusa l'avv. fiscale colonnello avv. Emilio Tommasi. I difensori, salvo due, sono tutti nominati d'ufficio ed è quasi certo che saranno gli stessi.

Echi d'attualità

UNA FIGURA CHE SPARISCE

Un comunicato alla stampa, emanato dall'Ufficio di collocamento dell'Associazione «Per la donna» dà forma di ufficiale realtà a uno stato d'animo angoscioso diffuso nelle famiglie.

La smobilitazione femminile ha gettato sul mercato dell'offerta di mano d'opera, dattilografe, commesse, impiegate, cucitrici, ecc. Ma non donne di servizio Donne di servizio non esistono più. Forse ancora la cuoca specializzata in *cakes* e la cameriera specializzata in ondulazioni Marcel. Ma la «serva», quella che i francesi chiamano *bonne a tout faire*, la serva sparisce addirittura dalla organizzazione sociale. Perchè? Opiniamo che il perchè sia uno solo: l'intolleranza della reclusione domiciliare, la smania della libertà. Lavorare, sì: tribolare, sì: ma, finite le otto, le dieci ore di lavoro, l'ilota vuol mettere fra sé e la macina lo spazio della individualità reintegrata.

Fare la serva, oggi come oggi, che l'alloggio è raro e caro, che il vitto è caro e raro, che il lume, il fuoco, la lavatura dei panni son cari se non rari, è ancora la più riparata e meno burrascosa fra le varie forme di lavoro femminile. La paga è tripla di quella di soli tre anni addietro: e, alla fine del mese, cade netta da spese nel borsello. Ci sono gli spogli, le mancie e c'è, vecchia piaga domestica contro la quale invano s'arrovellano le buone padrone di casa, la cosiddetta «cresta» — l'*anse du panier*, come dicono i francesi. A conti fatti oggi, una serva può valutare il proprio complessivo guadagno dalle 200 alle 250 lire il mese — senza strozzature di orari, di organici, di discipline militari.

Ebbene: questo panorama tranquillo, al riparo di un focolare domestico, che, se non proprio, può con l'affetto e la devozione essere amato o rispettato quanto il proprio; questo panorama non seduce più nessuna ragazza, neanche l'ingenua campagnuola. Da un pezzo la crisi maturava: la guerra l'ha strafatta come una sorba fradicia. Le donne, che di buon mattino hanno preso il costume di piantarsi in capo il cappello o lo sciallètto o le semplici forcine con gli «strass» per uscire di casa e, con un monosillabico saluto ai restanti, andarsene ai fatti loro fino alla sera....... queste donne non hanno più voglia di rigirarsi fra quattro stanze disordinate e polverose, a ripulire la sporcizia, i detriti, i figliuoli altrui — e di rimanervi confinate ventiquattro ore sulle ventiquattro.

A malincuore si potranno adattare, le smobilitate, a tornare alla propria casa e a riprendere le vecchie occupazioni domestiche: tanto a malincuore, che un sordo fermento circola fra le ex-mobilitate e si parla di vero pericolo morale e sociale.

Ma, in casa altrui, no, non vogliono tornare – neanche a far loro le soglie infiorate e inbandierate e... dorate.

Non sembri, il fatto, di piccol conto. La sparizione della serva dà un nuovo colpo alle fondamenta della organizzazione famigliare. L'umile figura, trascurata dagli storiografi e ignota agli psicologi, aveva una sua importanza che, oggi, nella scomparsa, si fa rilevare. Intanto, le padrone di casa son fuori dei gangheri — e, per rimbalzo, son fuori dei cardini quei mondi tempestosi che sono le famiglie del 1919.

TEATRI ED ARTE

Operetta. — Al «Teatro Nuovo» di Verona la Compagnia Mauro ha rappresentato il *caso di Mimì* libretto di Paolo Reni e musica di Icilio Sadun. La nuova operetta ebbe un caldo successo d'applausi.

— Il maestro Renzo Bianchi, autore della *Ghismonda*, applaudita all'«Adriano» di Roma e alla «Scala» di Milano, sta musicando una nuova operetta in tre atti. La *Ghibellina*, su libretto di Dario Niccodemi, ispirato alle cronache senesi e fiorentine del Trecento. Il lavoro è già per metà musicato e affronterà il giudizio del pubblico — a quanto si dice — nella prossima stagione scaligera, a Milano.

Pittura — La Società di Belle Arti ha bandito per il 15 marzo prossimo un'esposizione nazionale di pittura, scultura e arti applicate alle industrie aperta a tutti gli artisti italiani con speciali facilitazioni a quelli delle terre redente.

Consiglio Provinciale

Seduta del 28 genn. - Pres. del V. Pres. Ludovisi

DISCUSSIONE SUL PREVENTIVO 1919

Alle 16, quando si apre la seduta, l'aula è abbastanza affollata di consiglieri. La minoranza è al completo. Il Presidente dà la parola al cons. **Sili**, il quale osserva che ieri la Deputazione ha partecipato alla discussione del consultivo 1917, mentre, secondo la legge, avrebbe dovuto astenersi. Chiede che la sua osservazione venga posta a verbale.

Ludovisi (*Pres.*) E' contrario all'inserzione a verbale. Partecipa quindi un telegramma del cons. **Bandiera**, col quale questi ringrazia degli auguri di pronta guarigione inviatigli dal Consiglio.

Cruciani Alibrandi (*Relatore del bilancio*). Discute le obiezioni mosse alla Deputazione dai consiglieri *Sili*, *Orrei* e *Fabi*, durante la seduta di ieri, riguardo alle spese preventive presentate in bilancio. Accenna alla imprescindibile necessità di mantenere gli impegni assunti per l'anno in corso, e cioè: indennità ai salariati del manicomio che importa un aumento di spesa di lire 50.000; trattamento agli avventizi cantonieri provinciali; aumento di lire 771.000 per il mantenimento stradale; aumento del fondo per le necessità del dopo guerra; aumento di un milione per il manicomio; aumento di lire 160.000 sul fondo stanziato per gli orfani di guerra; aumento di 660.000 lire per il brefotrofio e consolidamento del bilancio dell'Ufficio del Lavoro.

Tutto questo – dice il relatore - costituisce un peso ingente che grava sul nuovo bilancio, ma si può facilmente giungere a fronteggiare la spesa con delle economie e con i sussidi che possono domandarsi al governo. Ha fiducia che il Consiglio approverà il bilancio preventivo 1919.

Rem-Picci (*relatore della Commissione del bilancio*). Si occupa diffusamente degli impiegati dell'Amministrazione provinciale.

Ludovisi (*pres.*) Dichiara chiusa la discussione generale sul bilancio.

Si passa quindi alla lettura dei singoli articoli.

Sili raccomanda di trarre maggiore utile dalle aree cedute in affitto.

Mauri (*dep. prov.*) Dà spiegazioni in merito.

Ripresa la discussione degli articoli, **Sili** a proposito dell'art. 25 (stanziamento spese per il manicomio aumentato di un milione), osserva che la cifra è assolutamente esagerata.

Mauri (*dep. prov.*) Dice che la cifra è approssimativa e che quindi non c'è da impressionarsi.

Sili Si dichiara poco soddisfatto.

Sull'art. 135 (aumento caroviveri ai salariati della Provincia) la Deputazione propone e il Consiglio approva che la spesa preventivata venga da lire 100.000 portata a lire 750.000.

Si procede nella lettura dei vari capitoli del bilancio.

Partecipano alla discussione i Consiglieri *Rem-Picci Orrei Sali*. *Sili* s'indugi in diligenti osservazioni sull'epidemia influenzale. Di vari oratori rispondono i deputati *Cruciani – Alibrandi* e *Mauri*.

Vengono approvate alcune riduzioni di spese

PER IL SERVIZIO TRAMVIARIO PROVINCIALE

Paris. — Si occupa dell'aumento delle tariffe delle tramvie provinc.e dell'inadeguato servizio da esse, compiuto, lamentando che la deputazione non sia insorta contro le società concessionarie, facendo presente al Governo l'ingiustificabile aumento.

Lante (*Pres. della Dep. Prov.*) Conviene col cons. *Paris*, il quale però deve riconoscere che per le ineluttabili necessità della guerra, tutti i servizi ferroviari e tramviari hanno subito modificazioni

Ora che la guerra è finita, la deputazione presenterà osservazioni in proposito alle Società Concessionarie e al Governo.

PER LE CATTEDRE AMBULANTI DI AGRICOLTURA

Su un migliore ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura i cons. **Ceribelli, Paris** e **Pozzi**, presentano un o. d. g. svolto dal cons. **Ceribelli**.

Sull'argomento si impegna una elaborata discussione alla quale partecipano i consiglieri:

Concelli, Montani, Marchetti e Paris che invoca proposte concrete, poichè il problema agricolo del Lazio, reclama una rapida soluzione.

Lante. (*Pres. della Deputaz.*) Si associa all'o. d. g. *Ceribelli, Parisi*, *Pozzi*, che, posto in votazione è approvato.

L'UFFICIO DEL LAVORO

Anche sul regolamento dell'Ufficio del Lavoro presentano un o. d. g. i cons. **Rossetti e Orrei** ai quali si associa il cons. **Paris**.

Ceribelli. (*Pres. dell'Ufficio del Lavro*) Osserva che la Giunta dell'Ufficio prov. del Lavoro non ha ancora presentato la sua relazione nella quale si riserva di presentare ulteriori proposte.

Parisotti. Svolge un o. d. g. nel quale invoca dalla Giunta dell'Ufficio del Lavoro la presentazione sollecita della relazione dalla quale il Consiglio rileverà se occorre continuare nella gestione dell'Ufficio stesso.

Orrei e Rossetti. Svolgono il loro o. d. g. confutando le dichiarazioni dei cons. **Ceribelli** e **Parisiotti** ed osservando che le proposte da loro presentate non suonano affatto sfiducia alla Giunta dell'Ufficio del Lavoro.

Ceribelli. Dà esaurienti spiegazioni sull'attività dell'Ufficio del Lavoro e sulla sua gestione finanziaria. Accetta l'o. d. g., ben felice se l'ufficio avrà nuovi collaboratori.

Morelli (*menbro della Giunta dell'Ufficio del Lavoro*). Non è contrario alla nomina di una Commissione aggiuntiva all'Ufficio del Lavoro, purchè essa collabori con la Giunta e non sia con essa in contrapposto

Ludovisi (*Pres.*) Chiude la discussione e pone ai voti l'o. d. g. **Rossetti** e **Orrei** che è approvato.

Si prosegue nella lettura dei vari capitoli del bilancio. Parlano brevemente i cons. **Fali** e **Marchetti** sulla spedalità infantile e sui sussidi agli orfani dei morti per influenza.

Cruciani-Alibrandi (*Dep. Prov.*) e **Lante** (*Pres. della Dep.*) Dànno affidamenti in proposito

PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Fabi Svolge in sede di bilancio una sua interrogazione tendente all'aggiunta di pediatri e di ginecologi alla Clinica Pestalozzi.

Su questo tema parlano anche i cons. **Montani** e **Rem-Picci**.

Ennio Franchi (*Dep. Prov*) Assicura che la Deputazione prenderà in esame le proposte.

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

..Posta in votazione l'approvazione del bilancio, a scrutinio segreto si hanno i seguenti risultati:

Votanti	27
Favorevoli	24
Contrari	3

Il bilancio è così approvato e il Presidente toglie la seduta. Sono le 19,30.

NOTE AGRARIE

Il patrimonio zootecnico e l'afta epizootica

L'Afta Epizootica si diffonde con rapidità fulminea di stalla in stalla.

I provvedimenti sanitari sono insufficienti ad arrestare il progredire da Comune a Comune; da Provincia a Provincia; i mezzi di diffusione sono tali che mente umana non può enumerare nè immaginare.

Tutti i proprietari di bestiame bovino debbono persuadersi che presto o tardi dovranno pagare il fio a questa ormai nota ed abituale epizoozia e più che pensare ad aver fidanza nelle misure restrittive di igiene profilattica, devono piuttosto escogitare ed adottare i mezzi di igiene alimentare consacrati dall'esperienza perchè il danno sia minore.

E parlando dei metodi di cura conviene pur concludere che sono buoni tutti quelli che mirano alla pulizia dei piedi e delle afte interunguali al fine di prevenire gli scollamenti dello strato corneo dei talloni, e quelli altri che coadiuvano la cicatrizzazione delle ulceri del cavo boccale e che neutralizzano la linfa, essendo poi noto a tutti che unica risorsa per impedire il deperimento degli animali infetti è quella di alimentarli con sostanze di facile preensione e masticazione, e di pronta assimilazione: quali le pappe, i pastoni di crusca o di panelli, polpe di barbabietole, foraggi melassati; ecc.

L'AFTA EPIZOOTICA MALIGNA

L'Afta epizootica che sino a questi giorni passava sotto forma benigna colle solite conseguenze di lieve deperimento dell'animale e di sospensione per breve periodo di tempo dei lavori agricoli, oggi invece pare voglia assumere la forma mortale.

Già qualche caso di morte si ebbe a constatare in più stalle e nei parchi buoi militari: sembra che la mortalità per afta sia assai elevata

Anche nella forma di afta maligna i sintomi non differenziano da quelli della forma benigna. I soliti fenomeni del periodo di incubazione, solito sviluppo decorso della afta alle gengive, alla lingua, nello spazio interrungueale e qualche raro caso sui capezzoli.

La disinfezione ai piedi, del cavo boccale, la dietetica speciale completano la cura. Nella forma maligna si ha la morte improvvisa nel periodo della convalescenza, quando il pericolo sembra ormai scomparso quando è ritornata la funzione pressochè normale della preensione e masticazione degli alimenti e della ruminazione.

L'animale muore per sincope cardiaca, per gastro enterite ulcerativa, per polmonite *ab ingestis* o per asfissia meccanica Il bolo alimentare invece di ritornare dopo la ruminazione nell'esofago, prende per la paralisi faringo-laringea la via della laringe, cadendo in trachea e di qui nei polmoni causando i fenomeni asfitici o polmonari. Ed è particolarmente contro questa forma gravissima di afta che l'emoterapia e l'emoaftina Perroncito sono meglio indicate come cura, escogitata dal mio Illustre Maestro fin dal 1901.

NON SI DEVONO SOMMINISTRARE MEDICINALI LIQUIDI PER BOCCA

Come si possono evitare questi accidenti ed ovviare la morte dell'animale? Già nelle precedenti infezioni maligne quando si ebbe una forte percentuale di mortalità, degli animali colpiti, io ebbi ad adottare con esito insperato un metodo di cura, basato su principi scientifici. I miei lavori d'allora suffragati da risultati pratici ebbero il consenso dei maggiori clinici della scuola veterinaria di Torino: prof. comm. Lorenzo Brusasco, prof. comm. Roberto Bassi e piena approvazione del prof. comm. Eduardo Perroncito. Il principio si basa sull'azione quasi istantanea, sudorifera e purgativa provocata dal Cloridrato di Pilocarpina consociata al solfato di eserina per via ipodermica.

Ho combattuto sin d'allora la somministrazione per l'atrio della bocca di purganti sotto forma liquida per due ragioni; prima perché di lento effetto, mentre nell'afta maligna occorre l'azione pronta, secondariamente perché si corre il pericolo della polmonite (ab ingestis) L'animale che muore all'improvviso presenta coprostasi ostinata consecutiva a paresi gastro – enterica per cui al cumulo di tossine, fatto postumo alle malattie infettive in genere, si aggiungono quelle per assorbimento intestinale.

Colle iniezioni di Pilocarpina ed Eserina si richiamano prontamente in funzione i cosidetti organi emuntori, quegli organi cioé quali i reni, le ghiandole lagrimali, salivari, enteriche, sudorifere, destinate ad espellare i materiali di metamorfosi regressiva, sostati nell'organismo.

Il bovino con questa iniezione viene salvo. Il risultato delle passate infenzioni di afta maligna mi ha incoraggiato a richiamare l' attenzione dei veterinari e dei proprietari di bestiame sulle iniezioni ipodermiche di Pilocarpina ed Eserina per concorrere a salvare il patrimonio zootecnico oggi salito a prezzi favolosi, nel caso, (quod Deus avertat) che l'infezione maligna avesse a minare ancora e maggiormente le nostre stalle.

F°. Dottor **Eugenio Prato**
Medico Veterinario – Commissario agricolo

Alessandria 15 gennaio 1919

***

Tecnici e pratici ricorrono ancora alla creolina, alla pixtanina, al solfato di ferro, Si annunzia ora un nuovo rimedio: il lievito di birra fresco, così come viene usato nelle foruncolosi dell'uomo, dose 250 grammi in un litro d'acqua al mattino ed altrettanto alla sera.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 gennaio -- Presidenza Colonna.

Alle 16.50 si apre la seduta. Viene letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza

Colonna. Dà lettura del seguente nobilissimo telegramma inviato da S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Bonomi per l'Ente autonomo per Ostia:

«Mi compiaccio della deliberazione adottata ad unaninimità dal Consiglio Comunale per la proposta costituzione di un Ente autonomo per il nuovo Porto di Ostia e ferrovia di allacciamento ed assicuro V. S. di tutto il mio interessamento per la istituzione dell'ente da cui dipende il più intenso sviluppo economico della Città di Roma».

INTERROGAZIONI

Per il mancato funzionamento della farmacia comunale

Cochetti ed altri «domandano all'on. Sindaco le ragioni per le quali non funziona ancora la farmacia municipale, la cui istituzione fu approvata dal Consiglio circa un anno fa.»

Pediconi. La ragione sta in ciò che soltanto ieri intervenne la necessaria autorizzazione prefettizia che rendeva esecutoria la deliberazione consigliare. Quanto prima quindi la farmacia com.le verrà attivata.

Cochetti. Si dichiara completamento soddisfatto.

PER I MILITARI CONGEDATI DISOCCUPATI

Apolloni Interroga d' urgenza il Sindaco e l'Assessore per *l'Ufficio del Lavoro*, per conoscere quali immediati provvedimenti ed accordi siano stati presi il collocamento di militari che ritornano a Roma in licenza limitata.

Grisostomi – Bruchi – Franzetti – Aleini – Ranzi – Grifi – Scaduto – Giammarino – Sereni interrogano il Sindaco per conoscere quali provvedimenti egli intende siano adottati dal Comune per fronteggiare le difficoltà della disoccupazione dei militari congedati.

Leonardi assessore dell' Ufficio del Lavoro, risponde alla interrogazione dei cons. Apolloni, Foschi e Grisostomi intorno ai provvedimenti adottati dal Comune per fronteggiare le difficoltà della disoccupazione dei militari congedati.

L'assessore comincia col ringraziare il Comitato di Organizzazione Civile e per esso il benemerito suo Presidente, comm. Apolloni, per i notevoli mezzi posti a disposizione dell'Ufficio Municipale del Lavoro, al fine di provvedere a soccorsi urgenti a favore di soldati smobilitati. La somma di centomila lire, elargita dal Comitato è stata integrata da altre 25.000 lire del Municipio: e la distribuzione dei soccorsi, cui assiste anche la rappresentanza operaia della Commissione Direttiva dell'Ufficio, è già principiata.

Ma la disoccupazione dei congedati non è, sebbene il più interessante, che un lato della disoccupazione operaia in genere. Per questa fra giorni si potrà iniziare la distribuzione dei sussidi governativi.

Ma i soccorsi non sono il rimedio: a lungo andare potrebbero anzi trasformarsi in un danno per il paese.

Rimedio solo organico e definitivo della disoccupazione è dar lavoro. Ciò che non è antieconomico, quando la stasi della guerra ha provocato il rinvio di opere pubbliche già preparate, e, almeno in parte, finanziate.

L'assessore Leonardi ricorda quanto ebbe già a dire nel novembre scorso al Consiglio Comunale circa i vari lavori predisposti dal Comune e dallo Stato. Rileva come l'Ufficio Tecnico com.le, nonostante le difficoltà provenienti dalla necessità di aggiornare ai nuovi prezzi i preventivi di qualche anno fa, e dall'impossibilità di ottenere, almeno fino a qualche giorno addietro, la restituzione degli ingegneri in servizio militare, abbia potuto predisporre i nuovi atti di appalto per molti e anche importanti lavori. Dà lettura di una lettera del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bonomi, che annunzia una ripresa dei lavori, già rimasti sospesi, nella costruzione di nuovi Ministeri, come quello della Marina e dell'Istruzione. Le più vive pressanti energiche premure si sono fatte per ottenere quella regolarizzazione dei trasporti, senza di che sarebbe follia confidare in una valida ripresa edilizia, in una efficace trasformazione delle industrie belliche.

Altre maestranze troveranno occupazione nella ferrovia per Ostia. Il Ministero dei LL. PP. non si è dimostrato alieno dal prendere in considerazione l'opportunità di assumere la spesa per i nuovi collettori del Tevere e di prolungare oltre il 1920 il contributo governativo per il Piano Regolatore. Tali progetti, tradotti in proposte concrete e particolarmente illustrate, saranno prossimamente sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

Altre pratiche sono state promosse, sia perché a Roma venga fatta la doverosa parte delle nuove grandi opere pubbliche a carico dello Stato, sia per ottenere vantaggi prossimi e diretti alle maestranze romane: così p. e. si é chiesto che in Roma sia apprestato il nuovo mobilio per il Palazzo del Parlamento e per il Ministero dell'Interno. Il Comune, conclude l'Assessore Leonardi, non é stato in ozio: la Giunta può documentare che non ha lasciato trascorrere giorno senza stimolare l'autorità governativa. E della situazione, per qualsiasi eventualità, non ha mancato di informare da tempo, con un suo memoriale, l'on. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ciò non significa soltanto che la responsabilità del Comune é a posto. Significa anche che da parte della Giunta si é compresa la necessità economica di sollecitare lavori, il dovere di non lasciare nell'ozio e nella miseria i reduci dalla guerra. L'oratore non dubita che gli uomini, i quali sono al Governo e seppero volere e preparare la vittoria d'Italia, comprenderanno le necessità del dopo-guerra, l'opportunità di provvedere sollecitamente alle esigenze della classe lavoratrice in Roma, e continueranno, come già hanno dimostrato di voler fare, a coadiuvare con ogni sforzo il Comune nelle lotte contro la disoccupazione.

Apolloni. Ringrazia della esauriente risposta; confida che le mirabili energie del nostro Paese vittoriosamente uscito dalla guerra, faranno sì che presto si ristabilisca quel desiderato assetto economico della Nazione che é assolutamente indispensabile per il rinvigorimento di essa. Crede necessaria un'azione più accentratrice dell'Ufficio del Lavoro insiste sulla necessità di svolgere una serie di provvidenze straordinarie a favore dei valorosi soldati che hanno rinnovato le fortune della Patria.

Trova modo di fare una feroce puntata contro la speculazione sulle derrate alimentari, che è causa prima di disagio morale ed economico.

Termina inneggiando all'amore di classe, base della Lega delle Nazioni.

Foschi. E' soddisfatto della risposta e più ancora delle provvidenze adottate dall'Amm.ne per il dopo guerra. Confida che l'Amm.ne stessa continuerà sempre a prendere a cuore lo studio del problema.

Grisostomi. Dà il meritato plauso al prof. Apolloni per la solerte, provvida azione svolta da lui, qual presidente del Comitato di Organizzazione Civile, allo scopo di attenuare il malcontento che era cominciato a serpeggiare a causa della disoccupaziona.

Venendo a parlare dell'azione dell'Ufficio del Lavoro crede non si debba circoscrivere l'azione stessa all'attivazione dei lavori edilizi, bensì estenderla allo sviluppo delle industrie.

***

Dopo una felice replica dell'assessore Leonardi, si vota in seconda lettura l'*Ente autonomo per Ostia*.

Si passa quindi alla ratifica delle numerose deliberazioni adottate dalla Giunta coi poteri consigliari durante il silenzio del Consiglio.

LA CONCESSIONE DEL TEATRO «ARGENTINA»

Palomba. Encomia l'assess. Leonardi per la geniale soluzione data alla vessata questione del Teatro «Argentina». Senonchè solleva alcuni dubbi che richiedono esaurienti spiegazioni.

Si preoccupa dell'avvenuto silenzio del teatro subito dopo l'inizio, nonchè dell'attuale compagnia la quale non dà certo affidamento di offrire al pubblico quel programma d'arte che era desiderato in omaggio alle gloriose tradizioni del teatro stesso.

In altri termini l'*Ars italica* che ha cominciato bene ora sta avviandosi, secondo l'oratore, ad un periodo di decadenza.

Capuano. Si associa così alla lode per l'assessore, come al biasimo fatto testè dal Palomba. Non trova soddisfacente il programma d'arte che si sta svolgendo ora all'*Argentina*, ma si augura che le *buone intenzioni* dell'assessore non vengano frustrate dall'opera dei concessionari, i quali debbono osservare i patti del contratto. Avrebbe desiderato che l'Amministrazione avesse preteso maggiori e più frequenti recite popolari: insiste sulla opportunità di ripristinare la luce nel teatro durante la rappresentazione.

Poggi. Si associa al plauso per le *buone intenzioni* dell'assessore Leonardi, ma non per i fatti che non hanno corrisposto alle *intenzioni*.

Ed i fatti non hanno corrisposto nell'interesse patrimoniale del comune e nell'interesse all'arte.

L'«Ars italica» è infatti già inadempiente. Si addentra poi nell'esame del contratto e crede che si terrebbe conto di altre proposte fatte all'Amm.ne

Egli opina che il Comune non avrebbe più dovuto affidare la gestione del teatro ad un'*impresa*. Crede che l'Amm.ne debba sostenere troppi oneri non compensati dalla bontà del programma che sta orasvolgendo la società concessionaria all'*Argentina*.

Dopo altre argomentazioni tendenti a dimostrare la poca bontà della proposta, dichiara che non si sente di ratificare, da parte sua, una tale deliberazione.

Bruchi. Credeva che trattandosi d'*arte*, si potesse fare una discussione serena, ma, secondo lui, questo non sta avvenendo.

E' contrario a queste forme monopolistiche di concessioni; ad ogni modo pur di favorire l'*arte* è rassegnato a dare concessioni e, magari aiuti finanziari.

Che la compagnia si obblighi di fare un numero *tot* di rappresentazioni all'anno, sta bene; ma egli pretende che il numero di queste rappresentazioni si svolgano in determinati periodi di tempo

In questo é stata manchevole l'azione dell'ufficio che non ha imposto *rigori* di *termini*.

Combatte poi la possibilità, riservata alla Società assuntrice, di dare in affitto il teatro a compagnie di giro; dice che, a differenza di altri colleghi, non é rimasto neppure troppo soddisfatto della recita della prima sera con la quale il teatro *Argentina* iniziò il suo programma d'arte.

Nella *locandiera* infatti vennero apportate alcune inutilazioni di personaggi, pare, ciò che é più grave, di *donne* le quali inutilazioni hanno seriamente e giustamente preoccupato l'oratore.

Per il *Ciclope* ammette che possa eseguirsi la riproduzione dialettale, ma la inutilzzione di lavori classici.

Termina dando il suo voto sfavorevole alla proposta.

Grisostomi. Critica il criterio di dare la concessione di un teatro ad una società che non ha modo didisporre di compagine che nom abbiano impegni già contratti con altri impresari.

Non é d'accordo anche lui sul permesso ai concessionari di dare in affitto il teatro alle compagnie di giro.

Crede che il teatro *Argentina* non abbia la possibilità di offrire importanti spettacoli lirici perché il teatro stesso non offre sufficienti mezzi di rimunerazione.

Si chiede perché nel Comune di Roma non esiste una *Commissione teatrale*, la quale presieda alla gestione e alla polizia di tutti i teatri.

Se una tale competente Commissione esistesse, l'Amm.ne com.le sarebbe esonerata dalla gestione che non può essere condotta nel modo desiderato per mancanza di competenza. specifica.

Colonna. Questa Commissione esisteva, ma fu dovuta sciogliere a causa dei grandi conflitti d'attribuzioni che ebbero a verificarsi.

Grisostomi. Vuole dire che non era ben costituita.

Fa alcune altre osservazioni di dettaglio e chiede la sospensione della ratifica di questa deliberazione.

Giammarino. E' insoddisfatto di questa proposta in quanto che i sacrifizi finanziari del Comune non sono compensati dai fini che vuol raggiungere.

Avrebbe desiderato che alla società concessionaria fossero imposti maggiori oneri.

Non darà voto favorevole.

Levi. Loda incondizionatamente l'opera svolta al riguardo dall'assessore Leonardo.

Non trova che l'« Ars italica » sia venuta meno al suo programma offrendo repertori-dialettali, giacchè l'arte dialettale é arte squisitamente italiana.

Al *Ciclope* che non ha incontrato troppo favore, seguiranno altri spettacoli che riusciranno di maggior godimento. Non é contrario all'idea di permettere l'affitto del teatro a compagnie di giro, giacché il pubblico ama di non sentire sempre la stessa compagnia.

Difende la compagnia dialettale Grasso che recita bene assai e dice che questa non contrasta con le direttive d'arte che l'Amm.ne Com.le si é prefissa di raggiungere.

Termina dicendo che sarebbe stato bene di ottenere un numero maggiore di *recite popolari*.

Leonardi. Si riporta ai precedenti storici del teatro *Argentina*. Dal 1732 al 1905 il teatro *Argentina* fu principalmente un teatro Civico.

Da quell'epoca in poi il teatro *Argentina* fu esclusivamente destinato alla prosa.

La critica in tema d'arte, non é certamente possibile ad evitarsi. Ricorda infatti tutte le polemiche fatte contro i *trust*.

L'*Argentina* fu considerato un *asilo sicuro* e nel periodo del *Garavaglia* e in quelli successivi. Nota come i Comuni di altre importanti città danno non soltanto il teatro, ma anche una *sovvenzione*. Parla della *Stabile* e del periodo di decadenza. Non comprende come mai oggi il Consiglio si lamenti della possibilità di dare la *sub concessione*, provvedimento questo che venne già adottato nel precedente contratto.

Si volle dare la possibilità alla Società concessionaria di rivalersi delle urgenti spese che deve sostenere per attuare un programma d'arte.

Parlando della compagnia dialettale dice che non era possibile evitarla, appunto perchè quasi tutte le compagnie sono in mano del *trust*. Circa il numero esiguo delle *recite d'obbligo* egli avrebbe desiderato che un certo numero di recite fosse fatto in estate, proprio quando vi è penuria di teatri, ma non gli fu possibile di conseguire ciò

Difende con vigoria di argomenti e con copia di dottrina il teatro diallettale.

Non è d'accordo nel delegare ad una commissione i poteri com.li in materia teatrale. In quanto agli spettacoli lirici, dice che questo è un lato della convenzione facoltativo per la Società.

Ad ogni modo potranno eseguirsi pregevoli opere del settecento di così alta e decorosa tradizione artistica. Termina dicendo di aver iniziato opportune pratiche con il Ministero della P. I. per ottenere che il teatro *Argentina* possa essere il Gabinetto scientifico della scuola di recitazione. Questo procurerà un notevole contributo di quel Ministero.

La calda, convincente difesa della proposta fatta dall'assessore Leonardi è salutata da un sincero plauso.

La proposta messa ai voti, è approvata

Dopo di che la seduta è tolta, alle 19.40.

***

Sono intervenuti i consiglieri:

Albini, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi De Rossi, Dragoni, Flori, Foschi, Franzetti, Galassi, Giammarino, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ransi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tupini, Valli.

CRONACA DI ROMA

PESCIVENDOLI E.... POPOLAZIONE

Precisamente: nella vertenza tra ricevitori e pescivendoli occorre fare un po' di posto anche alla popolazione.... degli interessi della quale il rappresentante della Camera del lavoro di via della Croce Bianca, sig. Morelli, s'è dimenticato per istrada. Egli è entrato come amichevole compositore della competizione che ha determinato l'ingiustificabile *sciopero* (se pur così può chiamarsi) dei pescivendoli romani, con la esplicita dichiarazione che si sarebbe occupato della faccenda perchè, pur costituendo una disputa economica di carattere, diciamo così, *privato* fra due gruppi industriali – più o meno grossi – riguardava da vicino gli interessi della cittadinanza.

Ora, francamente, noi non vediamo in che cosa questi interessi della cittadinanza si identifichino nell'attuale vertenza se non nella necessità di una *notevolissima* diminuzione dei prezzi di vendita del pesce al pubblico.

Invece tutta la discussione fino ad ora si è aggirata sul ritorno in vita o sulla definitiva morte delle *antiche usanze* di mercato che il *calmiere* aveva abolite: il calo–peso per il cestino o *spasino* (Kg. 1.700), l'*abbuono* di 500 grammi su ogni pesata ecc.

Tutta roba di cui, veramente, alla popolazione, e cioè ai consumatori – importa un bel niente..... dal momento che i prezzi applicati sono, nella più benigna delle ipotesi, quelli che pur vennero fissati *come massimi* dal calmiere.

L'accoglimento o meno dei desiderata della classe dei pescivendoli da parte dei ricevitori (o *grossisti*) oggi, così come è impostata la questione, è un fatto che lascia indifferenti i consumatori, vale a dire *i seicento mila* cittadini di Roma, poichè non sono in discussione i prezzi troppo alti della vendita al pubblico.... oh, no! di questo non si parla! Si dice soltanto che si *sospenderà* il calmiere come.... ordegno di tortura per i ricevitori ed i pescivendoli, ma gli attuali prezzi segnati sul tabellone del calmiere rimarranno come *prezzi massimi obbligatori* ai quali potranno salire le varie categorie di pesci. Per il consumatore, però, se non è zuppa, è pane bagnato. Si è forse facili profeti prevedendo che al disotto dei prezzi massimi i pescivendoli non scenderanno che troppo raramente se non mai addirittura.

La quantità del pesce che attualmente giunge a Roma è grande e costituisce – nelle disastrose condizioni nelle quali trovavasi la massima parte della nostra flottiglia peschereccia dell'Adriatico – una bella e promettente vittoria dell'on. Tosti di Valminuta, delegato Centrale per la pesca.

Ma la « speculazione » è quella tale cosa fatta di ingordigie mai sazie che troverà bene essa il modo di *frenare* il quantitativo in arrivo in modo che tra esso e le richieste del mercato romano non vi sia pareggio: la domanda sarà superiore all'offerta dei prodotti pescherecci e i prezzi rimarranno alti. E l'eterna legge economica elementare che anche i negozianti di pesci conoscono ed applicano con rigorosa precisione... a danno dei compratori.

E si risolva pure l'attuale vertenza, *pro bono pacis* anche secondo i desiderata della classe dei pescivendoli. Ma noi vorremmo eziandio che si tenessero presenti le altre classi della popolazione e si pensasse – ora che di pesce se ne può avere dai nostri mari quanto se ne vuole: basta che i ministri generale Caviglia ed ammiraglio Del Bono concedano *tutto* il personale necessario alle barche da pesca già pronte ed in attesa dei pescatori esonerandi! – a smobilitare quei *prezzi di guerra* che non sono più oltre tollerabili.

Sentiamo ogni giorno esaminare al nuovo fervido impulso che il Governo intende dare alla *cooperazione* Ebbene, attraverso il credito per la cooperazione abbiamo fede di vedere sorgere senza indugi organismi cooperativistici di pescatori, da una parte, e di venditori dall'altra, in modo che il consumatore venga direttamente a contatto con il produttore.

Abbiamo voluto accennare questo « spunto » cooperativistico, affinché il rappresentante della Camera del Lavoro preso nella rete di due gruppi industriali non se ne esca attraverso la maglia rotta della semplice affermazione che egli ha inteso di difendere gli interessi del gruppo dei più deboli e più numerosi, i *proletari pescivendoli*, contro le angherie dei grossi industriali.... Egli, ci sembra, dovrebbe difendere le più tartassate vittime della speculazione, della industria peschereccia che sono precisamente le classi popolari per le quali i prezzi del pesce sono oggi *proibitivi*.

E non dovrebbe dimenticare anche di vedere se per caso il beneficio dei suoi difesi non si risolva in un danno – sempre per via di quelle tali leggi economiche che regolano questi fatti – per la immensa classe dei pescatori, che sono, a nostro modesto avviso, i più meritevoli di speciali riguardi.

Su tale punto ci dà pieno affidamento l'opera vigile del delegato Centrale per la Pesca che – lo sappiamo – appronta una serie di benefiche provvidenze legislative che non tarderanno molto ad essere sanzionate, promulgate ed applicate.

Ma vorremmo che il rappresentante della Camera del Lavoro vedesse fin da questo momento quale sia la vera soluzione pratica del problema e verso quale forma di attività egli avrebbe dovuto sospingere i suoi difesi odierni, dacché a costoro potrebbe chiedersi perché non si stringono in cooperativa nell'interesse proprio e della cittadinanza.

Ci siamo capiti su ciò?

E, sopra tutto, dall'attuale sciopero i consumatori avranno il beneficio di una diminuzione dei prezzi oppure ne scaturirà esclusivamente la soddisfazione dei semplici desiderata dei pescivendoli, i quali forse andranno a ripercuotersi dannosamente sui pescatori attraverso i grossisti del mercato romano e gli incettatori operanti sulle spiagge?

Qui è il problema.

QUIRINALE — Ieri sera S.A. R. il Duca delle Puglie è partito per Trieste.

— Ieri sera alle 22,30, sono partite le LL.AA. RR. il Principe di Udine ed il Duca di Bergamo.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. Cassetta, sotto decano del S. Collegio, prefetto della S. Congreg. del Concilio. mons. Nicola Sebastiani, segr. dei BB. AA. p. Giuseppe Giacobbe, preposito gen. dei Dottrinari: i pp. G. B. Tounedou e Dabourdieu, dei preti del S. Cuore di Gesù di Betharzam; il conte Giov. Batt. Chiassi; la contessa Edvige Gazzurelli; il comm. avv. Mario Allegri.

— *Sacra Congregazione dei Riti.* — Ieri mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano con l'intervento dei cardinali e col voto dei prelati officiali e dei consultori teologi componenti la S. Congregazione dei Riti, si è tenuta la Congregazione preparatoria per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del ven. servo di Dio Alano De Solminiac, dei canonici regolari Lateranensi, vescovo di Cahors.

L'ARRIVO DEL GOVERNATORE DI FIUME.

Ieri mattina è giunto a Roma il generale Grazioli, Governatore di Fiume.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi, nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 44, dei quali 11 per influenza.

IL PREZZO DELLE UOVA. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che le uova fresche di prima qualità sono in vendita nei propri spacci a cent. 45 l'uno e quelle conservate a cent. 30 l'uno.

PER IL RIPRISTINO DEL LIBERO COMMERCIO

In seguito ai voti espressi dal Consiglio della Camera di Commercio di Roma nell'adunanza del 24 corr. e comunicati immediatamente al Ministro Ciuffelli questi ha diretto la seguente lettera al Presidente della stessa Camera:

« Ho fatto oggetto di attento esame i voti espressi da codesto Consiglio Camerale per il ripristino del libero commercio e mi pregio significare alla S.V. che il Governo condivide lo stesso ordine di idee circa la opportunità di venire abolendo le molteplici limitazioni e restrizioni imposte alle industrie e ai commerci dalla legislazione di guerra e di ristabilire un regime di libertà che consenta ed agevoli il più ampio sviluppo delle private iniziative ed energie per il maggiore incremento della economia nazionale.

« Provvedimenti nel senso desiderato già sono stati emanati altri sono in corso e verranno gradualmente attuandosi in relazione alle speciali esigenze dell'arduo periodo di passaggio dell'assetto di guerra a quello di pace ».

OGGI MANCA LA CARNE PER I MALATI. — In seguito al mancato ritiro da parte dei macellai, del quantitativo di bestiame destinato ai malati, oggi non avrà luogo la consueta vendita speciale.

Ma fino a quando, ci chiediamo noi, dobbiamo rimanere in balìa dei *capricci* dei signori beccai o delle tante e troppe Commissioni che fanno andare di male in peggio la distribuzione della carne alla popolazione.

Possibile che non possa eliminarsi questa ormai famosa questione del calo-peso?

Il veterinario provinciale non potrebbe dire una parola decisiva?

LA VENDITA DELLA CARNE SUINA FRESCA. — La Prefettura comunica che in via eccezionale si permette la vendita della carne fresca suina nei giorni 29,30 e 31 corr. mese.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROV. DI ROMA

Ha avuto luogo, in questi giorni, sotto la presidenza del dott. Ballerini, l'assemblea generale ordinaria dell'Ordine dei Medici.

Si sono commemorati i numerosi colleghi deceduti nell'anno decorso, molti dei quali, compiendo il loro dovere, hanno dovuto soccombere alla infezione influenzale.

Si è stabilito che quei medici, i quali prestano la loro opera alle società alle congregazioni, ed ai collegi siano compensati con la quota di almeno lire cinque ad anno per ogni persona avente diritto all'assistenza. E dopo animata discussione l'assemblea ha dato mandato al consiglio di intensificare la sua azione a tutela del decoro e degli interessi della classe, con tutti quei mezzi che il Consiglio riterrà più pratici.

TRATTENIMENTO ALL'OSPEDALE «PRINCIPE DI NAPOLI»

In questi giorni si chiude l'ospedale Militare « Principe di Napoli » che fin dal settembre 1915 servì ad accogliere i militari feriti o infermi. Durante i 40 mesi che ha funzionato, ha ospitato circa 60 mila infermi, e negli ultimi tempi si è avuto un movimento tra gli entrati e gli usciti di oltre cinque mila malati il mese.

Queste cifre dimostrano il grande lavoro compiuto dai sanitari preposti ai servizi.

La chiusura è stata festeggiata con una lotteria a favore dei malati ancora degenti, i cui premi furono offerti dalle signore che con tanto zelo hanno sempre assistito i malati, poi si fece la distribuzione di una medaglia commemorativa fatta coniare dagli Ufficiali dal Nelli di Firenze.

Alla cerimonia intervenne l'illustre direttore della Sanità col. Mennella. Dopo un vibrato discorso del Direttore ten. col. Ferro Luzzi e dopo fatto omaggio delle medaglie al col. Mennella si iniziò la distribuzione alle signore che furono più assidue all'opera di assistenza e precisamente le signore Altamondi, Storoni, marchesa Monaldi, e Gavotti, contessa Bianchi, miss Steskart, sig. Numa, Princ. Tschaikowski, Bussen, Pr. Corini, Miss. Porter, sig.na Prarisani Rivier, e sig.ra Focacci, ten. Coppi. Trani P. Lorenzo ten. capp. Gasperini D. Ettore (ufficiale di dispensa) e alle suore figlie di S. Anna dirette dalla superiora rev. suor. Maristella Calderone, che hanno prestato opera di altissima carità.

Le medaglie erano accompagnate da un diploma, in acqua forte, rappresentante una pietosa allegoria del sacrifizio degli eroici soldati, disegnato ed inciso dal soldato Bentivoglio. In ultimo a nome degli Ufficiali, il magg. Eli e l'aiutante maggiore Mazio, offrirono al ten. col. Ferro Luzzi una medaglia d'oro in riconoscimento dei sui alti meriti tanto apprezzati dai colleghi ed altra medaglia d'oro offerta al magg. Nardelli che tanta opera ha data all'Ospedale.

Il prof. Alfredo Mochi pronunziò a questo punto un applaudito discorso vibrante di italianità e di patriottismo.

Alla loro volta le signore premiate offrirono poi un'artistica pergamena al col. Ferro Luzzi, pregiato lavoro dal ben noto prof. P. Lucandri. Parlò applaudita miss. Forter.

Dal rev. capp. Don Lorenzo Trani e Suore fu offerta una memoria a stampa in cui é riepilogato il movimento e la vita dell'Ospedale.

Fu poi servito un thè.

In complesso una serata che ha lasciato nell'animo di tutti incancellabile ricordo.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 2 Febbraio 1919 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara)

CONVEGNO DEL SINDACATO FERROVIERI AVVENTIZI. — Giovedì, 30 corr., nei locali della Casa del Popolo avranno principio i lavori del Convegno Nazionale promosso dal C. C. del Sindacato ferrovieri avventizi.

In tale convegno, cui prenderanno parte oltre i rappresentanti di numerose sezioni, anche rappresentanze del Gruppo Parlamentare Socialista, della Confederazione Generale del Lavoro e del Sindacato Ferrovieri italiani, dovrà stabilirsi la linea di condotta da seguire per poter risolvere i problemi che interessano gli avventizi.

Sussidi ai profughi. — La *Prefettura* comunica: — Il Ministero per la ricostruzione delle Terre liberate ha disposto che ai profughi sussidiati, i quali, *spontaneamente*, previo assenso della Prefettura interessata, partano dall'attuale residenza per fare ritorno ai propri paesi, sia concesso una volta tanto, oltre ai mezzi di viaggio gratuiti, un sussidio straordinario pari a tre mesate anticipate del sussidio normale loro assegnato.

PER IL VOTO ALLA DONNA. — L'iniziativa del Comitato Romano « Pro-Suffragio femminile » di organizzare un comizio per il voto alla donna continua a raccogliere simpatie e consentimenti.

Oltre i sodalizi che già hanno aderito, le insegnanti delle Scuole Medie si riunirono ieri nella sede del Comitato stesso, per diliberare sul modo di collaborare all'azione già iniziata. Dopo vivace discussione venne approvato un ordine del giorno col quale deliberano di associarsi all'opera che sta esplicando il Comitato Romano P. S. F. insieme con altre associazioni « e di mettersi a sua disposizione per la propaganda rivolta a preparare, quanto meglio è possibile, la donna italiana all'uso dei diritti politici nelle prossime elezioni ».

Venne, quindi, nominata una Commissione composta delle signore Giuseppina Gentile Staiano, Luisa Rubini, Vittoria Sora Federici, Linda Ferrari, Giulia Ricciardi, Maria d'Angelo, con l'incarico di organizzare il lavoro di propaganda e di incitare all'opera stessa le insegnanti secondarie di quelle regioni d'Italia dove questa non venne ancora iniziata.

VERSO I SINDACATI DEI POSTELEGRAFICI

L'altra sera nella Sala Taglioni ebbe luogo l'Assemblea generale dei postelegrafici. Furono approvati due ordini del giorno coi quali si segnala la confessionalità dell'Unione postelegrafonica con sede in via dell'Umiltà e un plauso all'opera eplicata dal Comitato d'azione.

Considerati a titolo d'acconto i provvedimenti fruttati dall'agitazione di classe, « mandano all'attuale Comitato di studiare il mezzo per organizzare le attuali organizzazioni ora esistenti in sindacati di categoria che confederati tra loro, conducono il personale al legittimo raggiungimento delle loro complete aspirazioni. »

Esposizione di arredi Sacri. — Sotto il Patronato della contessa Giulia Persico Della Chiesa si è inaugurata un'esposizione di arredi sacri, presso le Religiose del Cenacolo in via della Stamperia.

Il ricavato della Mostra che comprende lavori di squisita fattura va a beneficio dell'opera di soccorso per le Chiese devastate del Veneto.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Universita' popolare romana. — Oggi, alle 20, l'avv. Amedeo Tarsio parlerà su *La vita di oltre tomba secondo gli antichi Egiziani*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vigilate i bambini. — Ieri mattina Maria Brucoletti di a. 5 nella propria abitazione in via Salaria 94 per errore ingoiò alcune compresse di chinino.

Accompagnata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono i sintomi di avvelenamento e la trattennero in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi, ieri fu arrestato in via Due Macelli Brundo Francesco di a. 23 perchè con il pretesto di svincolare dalla stazione una grossa partita di zucchero, truffava del denaro ai gonzi.

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 15.30 in una stanza dell'albergo del Quirinale, per dispiaceri intimi, Luce Capriotti di a. 17, tentò suicidarsi ingoiando del Veronal.

Accompagnata al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di Marco Di Bartolomeo in via Tor Sanguigna 6, rubarono vari salumi per un valore di circa 1800 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Suicidio. — Il bracciante Geremia Santori di a. 52 ieri sera si suicidò gettandosi nel Tevere dal ponte Gianicolense. Il cadavere tratto a riva, venne trasportato all'ospedale di S. Spirito, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

S'ignorano le cause che spinsero il disgraziato a togliersi la vita.

La tragedia al Mattatoio. — Il brigadiere delle guardie municipali, Federico Pacciani, che come narrammo, uccise nel Mattatoio con un colpo di rivoltella il custode Renato Clemenza, ieri mattina è stato accompagnato nella caserma delle guardie municipali in Borgo Angelico, a disposizione del Procuratore del Re.

Il cadavere del Clemenza è nella camera mortuaria dell'ospedale della Consolazione per le constatazioni di legge del Pretore del V Mandamento.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Grandi feste iersera alla Blanco Sadun vigorosa interprete della *Carmen* e ai suoi valorosi compagni.

La prima del *Rigoletto* è rimandata a causa d'una indisposizione del tenore Marini.

Questa sera riposo e domani, a prezzi ridotti, 8ª replica del trittico di Puccini.

Argentina — Questa sera si replicherà per l'ultima volta il *Ciclope* di Euripide, che tanto successo ha seralmente ottenuto. Sarà seguito dalla commedia di Pirandello: *Lumie di Sicilia*, che iersera fu assai applaudita per il suo finissimo e sentimentale umorismo.

Questo doppio spettacolo è dedicato dall'*Ars Italica*, a tutti gli studenti di Roma, i quali mediante la presentazione della tessera godranno del ribasso del 75 per cento su tutti i posti, compreso l'ingresso. Interverranno anche gli studenti dalmati, sicchè la serata assumerà uno speciale carattere goliardico e patriottico.

Valle — Iersera, dinanzi a un pubblico imponente ha fatto la sua *rentrée* — desideratissima — la compagnia Di Lorenzo-Falconi. Si è recitata l'*Aigrette*, la bellissima commedia di D. Niccodemi. Ed è stato un successo armonico e completo; successo dell'attrice acclamatissima — che fu salutata al suo apparire sulla scena da un applauso quanto mai caldo — successo della compagnia, la quale non soltanto si è imposta all'ammirazione pei suoi elementi migliori — Ruggero Lupi, Luigi Cimara — ma per il suo complesso, per la sua fusione, per l'allestimento scenico dignitoso e preciso: pregi questi che denotano le vigili cure di Armando Falconi.

— Questa sera prima novità: *a finestra sul mondo* di Carlo Veneziani che giunge a noi dopo i successi di Milano, di Torino e di Genova.

Quirino — Questa sera alle 21 settima definitiva replica della bellissima commedia di Chiarelli: *La maschera e il volto*. Venerdì spettacolo in onore di Irma Gramatica con *Marcia Nuziale* di Bataille.

— Quanto prima: *Pamela nubile* di Goldoni; una delle maggiori interpretazioni della grande attrice.

Nazionale. — Questa sera *U' baruni di cannalivari*. Domani serata d'onore di Angelo Musco con *Ridi Pagliaccio* di F. M. Martini. Venerdì ultima recita della compagnia siciliana e sabato debutto della compagnia Petrolini.

Eliseo. — Grande concorso di pubblico iersera per la replica del poema di Rostand *L'Aiglon* e grandi applausi a Alda Borelli interprete finissima della pallida figura del Re di Roma. *L'Aiglon* si ripete stasera e si ripeterà ancora per molte sere.

Adriano. — Dopo un esilio di molti anni questa sera all'*Adriano* rivedremo la graziosissima operetta che per tanto tempo gremì tutti i teatri d'Italia *La vedova allegra* allestita con grande sfarzo di scene e vestiario.

Manzoni. — Continua l'irresistibile successo d'ilarità della gustosa bizzarria *La donna è mobile* che si replica anche stasera.

Piccoli. — Il *Barbiere di Siviglia* di Paisiello continua a richiamare grandi e piccini e si replicherà anche oggi alle 16 e alle 18.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 20,30.
Quirino. — *Maschera e il volto*, ore 21.
Argentina. — *Il Ciclope*, ore 21.
Valle. — *Le finestre sul mondo*, ore 21.
Nazionale. — *U' baruni di Cannalivari*, ore 21.
Adriano. — *Vedova Allegra* ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Aiglot*, ore 21.
Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie*
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà*

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 28 gennaio

Rend. It. 3 ½ % 79.75 a 79.70 a 79.80 – Consolidato 5 % cont. 86.70 a 86.65 a 86.76 a 86,70 fine febbraio 86,85 – Banca d'Italia 1457 a 1455 – Credito Italiano 699, – Banca It. di Sconto 684 ½ a 684 a 686 – Nav. Gen. Italiana 695 a 700 – Ansaldo 233 – Metallurgica 144 – Eridania 460 – Prodotti azotati 340 - Concimi Romani 193 – Fondi Rustici 336 a 333 a 334 – Fiat 450 a 460 a 452 a 459 – Cotonerie 117 a 118.

Sostenuti con limitatissimi affari.

BORSE ITALIANE — 28 Gennaio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 87½	79 90	79 85	79 85
Consol. 5 %	86 82½	86 90	86 70	86 90
A. B. Italia	1457 —	1456 —	4460 —	1458 —
» Commerc.	973 —	964 —	971 —	970 —
» Cred. Ital.	701 —	699 —	700 —	704 —
» B. Roma	— —	— —	116 —	117 —
» Ital d. S.	683 —	685 —	686 —	683 —
Ferriere Ital.	— —	238 —	— —	238 —
Mediterranee	290 —	289 —	292 —	288 —
Meridionali	517 —	514 —	— —	520 —
Acc. Terni	2700 —	2725 —	— —	— —
Venete	— —	214 —	— —	— —
Nav. Gen.	697 —	696 —	— —	698 —
Raffinerie	367 —	441 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	233 50	232 —	— —	232 50
Sid. Savona	237 —	238 —	— —	— —
Soc. Metall.	147 —	145 50	— —	— —
Eridania	456 —	451 —	— —	455 —
Ind. zuccheri	469 50	— —	— —	— —
Min. Elba	336 —	— —	— —	338 —
Edison	— —	700 —	— —	— —
Marconi	134 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Pop. Romano »)

◆ **Genova, 28** – *ore* 15,30) — Rendita 79,87 – Consolidato 86,80 – Banca d'Italia 1457 – Commerciale 973 – Credito Ital. 701 – Banca It. di Sconto 684 – Meridionali 517 – Mediterranea 290 – Rubattino 697 – Lloyd Sabaudo 373 – Eridania 456 – Raffineria 367 optata 469 – Acciaierie Terni 2700 – Ansaldo 233,50 – Ilva 237 – Elba 336 – Metalli 147 – Fiat 455 – Merconi 134.

BORSA DI PARIGI

	25	27
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63	62
Id. id. 3 % ammort. antica	74 50	74 75
Id. id. 3 ½ %	— —	— —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	92 50	92 10
Prestito francese 1915 5 %	74 80	74 55
Id. id % liberata	74 50	74 25
Id. id. non liberato	74 55	74 30
Tunisine	322 —	321 50
Rendita Argentina 1896	— —	88 65
Id. Argentina 1900	77 —	— —
Brasile 4 %	65 75	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	227 —	281 —
Rendita egiziana 6 % unificata	93 25	93 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	95 15	— —
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	67 50	67 50
Portoghese nuovo	57 75	— —
Rendita Russa 3 % 1891	— —	40 50
Id. Russa 5 % 1906	61 30	60 75
Id. Russa 4 % 1909	51 85	50 60
Id. Serba 4 %	61 —	61 50
Id. Turca	69 50	— —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1358 —	1350 —
Credito Fondiario	790 —	790 —
Crédit Lyonnais	1295 —	1292 —
Banca ottomana	545 50	541 —
Banca Comm. Italiana	— —	795 —
Metropolitain	489 —	— —
Azioni Suez	5300 —	5300 —
Thomson	760 —	— —
Andalous	— —	369 —
Nord Espagne	— —	370 —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	120 —	122 —
Rio Tinto	1760 —	1750 —
Sosnowice	— —	910 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	63 25	63 50
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	28 50	28 —
De Beers	454 —	451 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	55 50	55 —
Gold Fields	54 —	53 58
Ranofontein	22 —	22 —
Rand Mines	90 50	89 25
Cambio su Italia	84.— - 86.—	84.— - 86.—
Chéques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 27.** — Argento fine 48. 7116 — Ram contanti 90 — *Chéque* su Italia 30. 25 a 30' 37 ½.

(S) **Amsterdam, 27.** — Cambio su Berlino *guildere* 29. 90 — 29. 95.

(S) **Madrid, 27.** — Cambio su Parigi 91 — 91.

INFORMAZIONI

Prossimo Consiglio dei Ministri

Perdurando il miglioramento dell'on. Villa sarà indetto per sabato un nuovo Consiglio dei Ministri, nel quale verranno discusse e decise questioni importanti.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica al posto d'onore la notificazione della nomina – avvenuta il 18 – dell'on. sen. Giovanni Villa, ministro senza portafoglio, a vice-presidente del Consiglio e Ministro ad *interim* per gli affari dell'Interno.

Segue quindi la pubblicazione di questo decreto:

Visto l'art. 65 dello Statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge 22 maggio 1915 n. 671:

Ritenuta la necessità di provvedere affinchè, in una eventuale assenza dal Regno del presidente del Consiglio dei Ministri, possano avere normale svolgimento le funzioni demandate al presidente stesso:

Udito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno di concerto con il Ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sino alla pubblicazione della pace è istituito l'ufficio di vice presidente del Consiglio dei Ministri. Il vice presidente del Consiglio è nominato per decreto Reale ed esercita tutte le funzioni attribuite al presidente, nel caso dell'assenza di lui, sia in seguito a speciale incarico.

*Quando il presidente del Consiglio è, nel tempo stesso, ministro dell'interno, il vice presidente del Consiglio assume l'*interim *del Ministero dell'Interno, in caso di assenza del titolare.*

Seguono le firme del Re e degli on. Orlando e Stringher.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI.

Il sen. Ronco ha presentato le seguenti interrogazioni:

1° Il Sottoscritto persuaso che l'armamento delle navi da carico sia uno dei coefficienti più validi per facilitare, con adeguati approvvigionamenti, il pronto ritorno della vita normale della nazione, chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'on. Ministro dei Trasporti a quale punto si trovino le annunciate trattative per assicurare all'armamento Nazionale un congruo tonnellaggio estero: chiede quali criterii il Governo intende assegnare dette navi alle singole provincie marittime e quale parte all'armamento genovese (sen. Ronco).

2° Poiché il Parlamento nell'accordare poteri eccezionali al Governo fissò il termine massimo di sei mesi dopo la pace: e poiché i vittoriosi risultati conseguiti hanno portato ad un armistizio che nel fatto economico equivale allo stato di pace, onde la necessità di porre in armonia la posizione giuridica e lo stato di fatto esistente: il sottoscritto chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri se non sia opportuno di procedere ad una revisione dei termini fissati nei singoli decreti luogotenenziali emanati durante il periodo di guerra allo scopo di esaminare se ed in quali casi a termine generico dei sei mesi convenga sostituire termini specifici per le singole materie in relazione alle condizioni sociali, politiche ed economiche determinatesi (sen. Ronco).

3° Il sottoscritto ritenendo esiziale al lavoro ed all'economia nazionale, una direttiva la quale (onde permettere al Governo di vendere senza perdita le derrate acquistate a prezzi elevatissimi nel periodo di guerra) inceppi il libero commercio con divieti di importazione ed altri vincoli, con pericolo di deperimento, chiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri se non sia opportuno, per molte merci particolarmente per le alimentari sacrificare gl'interessi diretti della finanza a quelli dell'economia nazionale.

Sen. Ronco

In memoria di Nazario Sauro

Il Ministro della Marina Vice-Ammiraglio Del Bono, in occasione delle solenni onoranze rese domenica scorsa a Pola all'eroico capitano Nazario Sauro diramava ai Corpi della Marina il seguente ordine del giorno:

L'Austria profanatrice aveva sotterrato come cosa vile il sacro corpo di Nazario Sauro in un angolo dimenticato del cimitero di Pola irredenta e sanguinante. Oggi nel cimitero di Pola nostra noi, Marina Italiana, noi, Italia, abbiamo sciolto la promessa fatta alla memoria del nostro più grande eroe del mare dandogli, in modo degno, degna sepoltura. Un masso di granito semplice e puro come la sua anima, forte come la sua fede, ricopre le sue spoglie e sta ad indicarci nei secoli la grandezza della Patria.

Nuovi Addetti Commerciali all'estero

Per favorire la nostra espansione commerciale all'estero il Ministro Ciuffelli ha istituito quattro nuovi posti di addetti commerciali a Salonicco, Bukarest, Costantinopoli e Praga. Ai primi tre sono stati nominati rispettivamente il dott. Nino Gentilli, il dott. Augusto Paleani ed il comm. prof. Carmelo Melia. Quanto prima sarà designato l'addetto per Praga e frattanto si è anche provveduto a coprire il posto vacante di Alessandria d'Egitto destinandovi il dott. Enrico Lisardi.

Per agevolare il commercio con alcuni Paesi

Allo scopo di facilitare il commercio con la Svezia, la Danimarca e l'Olanda è stato disposto che possano essere liberamente ivi spedite senz'obbligo del certificato di garanzia le merci contenute in pacchi postali di valore inferiore a 25 sterline anche se destinati a commercianti, nonchè i campioni delle merci stesse. Per le spedizioni suddette però è sempre necessario il permesso del Ministero delle Finanze.

Per combattere la malaria
NELLA VENEZIA GIULIA E NELL'ISTRIA

(S) **Parenzo, 27** — Il regio Governatorato e la Direzione di sanitá della terza Armata giá da tempo si sono preoccupati dello studio dei problemi relativi alla difesa delle popolazioni della Venezia Giulia e dell'Istria dalla malaria.

La commissione all'uopo nominata ha cominciato i suoi studi esaminando quali siano i mezzi più adatti per la bonifica del terreno, che rappresenta sempre il mezzo più efficacie e duraturo di lotta, mentre nel passato la Autoritá si preoccuparono quasi esclusivamente della chininizzazione spesso incompleta. Inoltre sin da ora per le zone, ove non si ha la sicurezza che la bonifica possa compiersi o possa dare risultati, à stato preventivato il chinino necessario e sarà assicurata la distribuzione con speciale personale debitamente istruito.

Come è stato fatto sul basso Isonzo e basso Piave sará provveduto alla istituzione di piccole infermerie e di centri di accertamento microscopico, che permetteranno di determinare i portatori di parassiti e nel periodo endemico l'accertamento sicuro della gravitá del male. Oltre a tali centri di accertamento esclusivi per la malaria saranno stabiliti dei laboratori batteriologici per esami culturali e siero diagnosi nei casi nei quali la ricerca del parassita della malaria fosse negativa.

Per vedere intanto quali siano i lavori di piccole bonifiche che nelle odierne condizioni possono essere anche eventualmente iniziati, il malariologo consulente della terza Armata ha in questi giorni intrapreso un giro d'ispezione attraverso l'Istria malarica.

Per un Ministero della Sanità pubblica ed Assistenza sociale

La Sezione 24ª della Commissione pel dopo-guerra ha preso in esame la notevole relazione presentata dall'on. prof. Pietravalle proponendo la istituzione di un Ministero della Sanità pubblica.

Il nostro servizio Stampa a Parigi

Il servizio della stampa internazionale a Parigi, relativo alla Conferenza della Pace, ha assunto un carattere di speciale importanza. I numerosi corrispondenti dei giornali italiani hanno chiesto ed ottenuto che il loro lavoro possa svolgersi senza eccessivi intralci da parte della censura.

All'uopo è stato creato un ufficio di revisione, per i telegrammi diretti in Italia, a capo del quale è stato chiamato l'on. principe Pietro di Scalea.

Iersera, alle ore 20.40 è partito da Roma per Parigi, il cav. Natoli capo dell'Ufficio Stampa al Ministero dell'Interno, incaricato di prendere accordi coll'on. principe di Scalea circa la migliore regolarizzazione del servizio dei corrispondenti italiani.

Sul riconoscimento delle organizzaz. professionali

La rivista *La Società per azioni* annunzia che il Comitato Permanente del Lavoro tratterrà in questi giorni per la prima volta l'importante questione del riconoscimento delle organizzazioni professionali e che l'Ufficio del Lavoro ha preparato un breve studio sulla legislazione estera per la disciplina giuridica di esse organizzazioni, dalla Legge francese del 1814, all'inglese del 1871, alla tedesca del 1897, alla belga del 1898, all'americana, ecc.

Tale studio riassume le condizioni richieste pel riconoscimento: *di riforma* (deposito registrazione ed omologazione degli statuti, indicazione degli amministratori e dei dirigenti, ecc.); *di sostanza* (esercizio della stessa professione e mestiere, scopo esclusivo lo studio e la difesa degli interessi comuni ai componenti l'associazione; collocamento, tirocini, istruzione tecnica dei soci, divieto di denominazioni uguali ad altre, disciplina dei salari, degli orari e delle condizioni d lavoro, elevazione dell'inteligenza e moralità dei soci ecc.). Riassume poi le norme giuridiche e riferisce, infine, le principali disposizioni vigenti in molti Stati circa il raggruppamento delle associazioni professionali in federazioni ed unioni comprendenti interessi affini.

Per la vendita dei beni demaniali

Con recente decreto che sarà sottoposto al Parlamento per la conversione in legge agli articoli 10 e 12 della legge 24 dicembre 1908 N. 783, per la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato sono rispettivamente sostituite le seguenti disposizioni.

L'Amministrazione demaniale é autorizzata a vendere, a partito privato senza previo esperimento di pubblico incanto, i beni disponibili, il cui valore di stima non superi le L. 100.000. Quando concorrano speciali circostanze di convenienza e di utilità generale, il Ministro delle Finanze può disporre che i beni disponibili siano venduti a partito privato fino al limite massimo del valore di stima di L. 100.000

Se il valore di stima oltrepassi le lire 300.000, dovrà essere sentito il Consiglio di Stato sul progetto di contratto.

L'Amministrazione demaniale, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzata a vendere a trattiva privata ai Comuni, alle Provincie e ad altri Corpi morali legalmente costituiti, ovvero a permutare con gli enti stessi i beni immobili patrimoniali disponibili, quando il valore di stima non superi le L. 250.000.

E' pure autorizzata, sentito il Consiglio di Stato, a permutare con privati i suindicati beni, che abbiano un valore di stima non superiore a Lire 100.000.

Ripristino dell'Ufficio Ipotecario di Udine

In esecuzione del Decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918 n. 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 14 corr., l'Ufficio Ipotecario di Udine, col 1° febbraio p. v. ritornerà a funzionare nella propria sede, cessando le sue funzioni nella attuale provvisoria sede di Roma.

La carne nei pubblici esercizi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilise che nelle trattorie nelle pensioni, negli alberghi ed in genere nei pubblici esercizi nei quali si consumano alimenti è permesso somministrare carnè conservata in scatole o carni suine salate o affumicate anche nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì ed in qualsiasi pasto del giorno. Sono eccettuate le salsiccie.

Legislazione internazionale del lavoro

Il Consiglio Dir. della sezione italiana dell'Associaz Internaz. contro la disoccupazione, la Presidenza della Sezione italiana dell'Associaz. Internaz. per la protezione legale dei lavoratori e la Presidenza della Sezione italiana della Associaz. Inter. per le assicurazioni sociali, adunatesi presso il Ministero dell'Ind. Comm., e Lavoro, con l'intervento d'un rappresentante del Commissariato dell'emigrazione, del barone Mayor des Planches e dell'on. Cabrini, sotto la presidenza dell'on. Luigi Rossi, ha votato una mozione nella quale sono espresse le richieste di carattere internazionale per la protezione delle classi lavoratrici, coincidenti sostanzialmente coi punti di vista delle Conferenze sindacali di Leeds (1916 Organizzazioni operaie dell'Intesa) e di Berna (Organizzazioni sindacali dei Paesi centrali e dei neutrali).

Il Comitato permanente del lavoro - pres. prof. Cesare Saldini – si associava poco dopo al voto e l'integrava con altre richieste preordinate dalla Direzione Gen. del Lavoro.

MINISTERO FINANZE
Per l'esportazione di merci speciali

Al fine di facilitare le esportazioni il Ministero ha delegato alle dogane la facoltà di permettere direttamente, fino a nuovo ordine l'esportazione per qualsiasi paese, esclusi i nemici, quelli neutrali del Nord Europa e la Svizzera, dei seguenti prodotti: pietre di costruzione greggie e lavorate, macine da mulini, amianto, talco, pietre, terre e minerali non metallici, bitumi solidi, grafito, laterizi, esclusi i mattoni refrattari, terre cotte, lavori di grafite, maioliche, terraglie, porcellane e grès fini; specchi, vetrificazioni e smalti in pani, in bacchette ed in polvere; lastre di vetro o di cristallo da finestre, lastre di vetro o di cristallo non da finestre, vetri d'ottica, lavori di vetro, di cristallo soffiato, gettati, colorati, tinti in pasta, arrotati, smerigliati o incisi, lavori di vetro e cristallo dipinti, smaltati, dorati, argentati, bottiglie vetri cristalli, e smalti in conterie.

MINISTERO TRASPORTI
TRENI RIATTIVATI

La circolazione dei treni sulle linee Pisa–Empoli (Firenze) e Pisa–Colle Salvetti, interrotta a causa dello straripamento dell'Arno, è stata riattivata.

I treni diretti 5 e 10 e direttissimi 6 e 9 fra Roma e Torino sono stati ripristinati da ieri sera 28 sulla via normale di Grosseto. Continuando però l'interruzione sul tratto Pisa–Livorno, i detti treni seguiranno per qualche giorno fra Livorno e Pisa la breve deviazione di Colle Salvetti.

Da oggi 29 saranno inoltre riattivati i treni 14 (partenza Roma 13.50) e 11 (arrivo Roma 23.20) attualmente sospesi il primo da Civitavecchia a Pisa ed il secondo da Pisa a Roma. Questi treni come gli altri accelerati da e per oltre Pisa verso Roma e Genova e da e per Firenze e Lucca saranno ancora sospesi fra Pisa e Livorno; verrà però affettuato, per le vie di Colle Salvetti, un apposito servizio di treni locali pel proseguimento dei viaggiatori da Pisa per Livorno o viceversa.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
R. Scuola popolare per arti e mestieri

Il Ministro ha disposto la istituzione nel Comune di S. Anastasia di una R. Scuola professionale di 1° grado che assumerà il nome di «R. Scuola Popolare Operaia per arti e mestieri»

Al mantenimento concorrono: il Ministero con L. 10.700, il Comune di S. Anastasia con 1.800 la Provincia di Napoli con 3.500 la Camera di Commercio e industria di Napoli con 3000.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Pei Maestri profughi

Il Ministero ha dato disposizioni ai Provveditori agli studi delle provincie di Udine, Belluno e Treviso per il pagamento degli stipendi non percepiti ai maestri alimentari profughi, sui fondi a loro disposizione.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Le nuove tariffe postali

Annunziammo ieri l'aumento delle tariffe postali Diamo oggi le notizie particolari di esso:

Lettere ordinarie da L. 0.20 a 0.25 – cartoline semplici da 0.10 a 0.15 – id. con risposta da 0.15 a 0.20 – per vaglia fino a L.10 aumento di 0.05, per quelli fino a L. 25 aumento di 0.10.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
UN NUOVO DECRETO SULLE PIGIONI

Sulla proposta del Ministro Facta un decreto modifica l'art. 5 del D. L. 26 dicembre 1916 nel senso che la facoltà concessa ai capi di famiglia – che si trovino sotto le armi – di corrispondere soltanto una metà del fitto della casa abitata viene prorogata fino a sei mesi dopo la cessazione del servizio militare.

LA COMMISSIONE PER LA DISPENSA DI MAGISTRATI

Il Ministro ha nominato per l'anno corrente la Commissione per la dispensa dal servizio dei magistrati amovibili e dei funzionari del Pubblico Ministero di grado non superiore a Sostituto procuratore generale di Corte d'Appello.

Essa è formata così: *Presidente* – S. E. Mortara cav. di gr.cr. Ludovico, senatore del Regno, primo presidente della Corte di Cassazione di Roma – *Membri effettivi:* Bianchi comm. Giuseppe, cons. della Corte di Cassazione di Roma; Manferoce comm. Donato, id. id. Tunesi comm. Enrico sost. proc. gen. id., Petrone comm. Silvio, cons. id., - *Membri supplenti:* Pasquinangeli gr. uff. Giocondo, sost. proc. gen. id., Menzinger di Preussenthal comm. Giulio, cons. id.

PEL PERSONALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

Un decreto del Ministro concede al personale inserviente degli archivi notarili distrettuali e sussidiarii un'indennità straordinaria nella misura del 60 % del salario attuale ridotta al 40 % per i celibi e le nubili, per i vedovi e le vedove senza prole e senza carico di famiglia. Sarà concessa un'aggiunta di 50 cents. giornalieri per ogni figlio in più dei tre, purchè sotto i 18 anni e inabili al lavoro.

PER I FUNZIONARI DI CANCELLERIA

Siamo informati che il Ministro di Grazia e Giustizia ha preparato lo schema di un decreto, che concede i richiesti miglioramenti economici ai cancellieri. Circa il fabbisogno finanziario, che importa il provvedimento, l'on. Facta ha già preso accordi di massima con il Ministro del Tesoro, il quale ha promesso i fondi necessari.

MINISTERO GUERRA

Ieri mattina alle 11, S. E. il gen. Caviglia, ha ricevuto il generale Grazioli, Governatore di Fiume, in trattenendosi con lui a colloquio.

MINISTERO AGRICOLTURA
L'ON. RICCIO AL LAVORO

Il Minitro on. Riccio, ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio il prof. Nazzareno Stampelli, direttore della R. Stazione di Rieti, per congratularsi del conferitogli premio Reale dell'Accademia dei Lincei per i suoi lavori di creazione di varietà di frumenti e di altri cereali.

Per questi importanti lavori egli era stato recentemente nominato commendatore dall'ex Ministro on. Miliani.

Con odierno provvedimento il Ministro on. Riccio ha provveduto al ristabilimento delle Stazioni Ippiche nelle zone liberate del Veeto.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
BONIFICHE

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Bonomi ha sottoposto alla firma luogotenenziale del 26 gennaio volgente due importanti decreti.

Il primo riguarda la semplificazione di procedura per l'esame delle domande di concessione delle opere di bonifica di prima categoria e per l'approvazione dei perimetri delle bonifiche e dei progetti economici per cui ogni esame e parere viene riservato esclusivamente alla Commissione Centrale delle bonifiche, più organicamente costituita, con l'aggiunta di un rappresentante del Tesoro, di due consiglieri di Stato e di altri funzionari tecnici, in guisa da riassumere in unico corpo consultivo, come già fu fatto con la costituzione del Consiglio Superiore delle Acque, che ha dato ottima prova, la competenza di differenti organi ed amministrazioni che diversamente sarebbero chiamati a pronunziarsi separatamente in argomento: in tal modo si ottiene maggiore rapidità e coordinamento degli atti istruttori.

Con lo stesso provvedimento, estendendosi alle opere di sistemazione, sì idrauliche che forestali, nei bacini montani ed a quello idrauliche di 2° e 3° categoria, il sistema già adottato per le bonifiche, si è ammesso che le relative concessioni, oltre che alle provincie, ai Comuni ed ai Consorzi, possano essere fatto anche a Società e singoli imprenditori con le modalità, contributi e privilegi di riscossioni stabiliti dalle vigenti leggi.

Col secondo decreto si provvede alla istituzione di un Ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione ed ampliamento del Porto di Livorno e per l'esercizio per 60 anni di queste opere e delle altre già esistenti nel porto. Così queste potrà essere sviluppate convenientemente, in rispondenza alle maggiori esigenze del traffico ed alle sue nobili tradizioni marinare.

Col decreto in questione l'on. Bonomi prosegue nel sistema, già attuato per Milano, Venezia, Napoli e Savona, e già in corso di applicazione per altri porti, di creare cioè, con felice criterio di decentramento, enti autonomi che, con più precisa conoscenza degli intrinseci bisogni locali possano meglio provvedere alle costruzioni ed organizzazioni portuali, in guisa da richiamare sulle coste italiane maggiori e sempre più rilevanti correnti di traffico e da favorire così il più intenso incremento dei nostri centri commerciali marittimi, per la maggiore potenza civile ed economica nazionale.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

INFORMAZIONI ESTERE

Belgio

(S) **Bruxelles, 28.** — Il Consiglio Generale della Società degli ingegneri industriali ha radiato dal numero dei suoi soci i membri appartenenti a nazionalità nemiche.

La Società degli elettricisti e l'Associazione degli impresari di lavori hanno adottato analoghe deliberazioni.

— La Federazione dei minatori della Gran Bretagna ha fatto dono di 250.000 franchi alle Organizzazioni dei minatori belgi.

(S) **Bruxelles, 28.** — Ieri è arrivata la signorina Wilson che è discesa alla Legazione degli Stati Uniti.

Francia

(S) **Parigi, 28.** — Il *Petit Jurnal* dice che Raoul Segretario del Sindacato del personale della *Metropolitaine*, ha accusato Berthelot, amministratore della Compagnia, di aver fomentato lo sciopero con l'intromissione di Carrè, Segretario del Sindacato giallo, Berthelot, dichiara contrariamente a questa affermazione, che Carrè ha tradito la fiducia della Compagnia. Berthelot ha ordinato un'inchiesta ed ha concesso a Roul un termine per provare l'accusa.

S. U. d'America

(S) **Washington, 28**— il Dipartimento della Guerra ha ricevuto dal Governo italiano i certificati che autorizzano 48 aviatori americani ed un medico a portare il nastrino della campagna italiana. Essi erano aggregati all'esercito italiano sul fronte italiano.

I certificati vennero inoltrati alla Divisione aeronautica militare per la distribuzione.

Gran Brettagna

◆ (S) **Washington, 27.** — Al teatro *Metropolitan* ha avuto luogo una grande cerimonia in onore dell'Italia e della sua marina da guerra.

Il Presidente della Società Italo-Americana Hugues e il segretario per la Marina Daniels, il deputato La Guardia e il comm. Johnson hanno pronunciato elevati discorsi improntati a sentimenti di viva amicizia verso l'Italia che gli oratori hanno esaltato per l'azione da essa esplicata nella guerra.

I discorsi sono stati accolti da manifestazioni di immenso entusiasmo.

Spagna

◆ (S) **Madrid, 28.** — Il Consiglio di Gabinetto tenuto iersera ha concretato le istruzioni per l'Alto Commissario al Marocco il quale partirà venerdì.

Il Consiglio ha esaminato le rivendicazioni sociali sottoposte recentemente al Governo dall'Unione Generale dei lavoratori ed ha deciso in massima di accettare tutte le rivendicazioni.

L'Istituto delle riforme sociali sarà incaricato di fare un rapporto sulla preparazione dei progetti di legge necessari.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires, 27.** — Il Governo ha ricevuto da Port de Rio Gallegos (Patagonia) un'informazione secondo la quale 500 anarchici hanno disperso carabinieri cileni alla frontiera e si sono diretti su Rio Gallegos.

Le autorità invieranno navi da guerra e truppe.

A Punta Arenas gli anarchici hanno tentato invano di attaccare la prigione e mettere in libertà Barrera che fu il favoreggiatore della fuga dell'anarchico Radowiski, il quale nel 1910 assassinò il capo della polizia di Buenos Ayres.

Germania

◆ **Berlino, 28.** — La critica situazione economic in Germania sta nel fatto che la mancanza di man d'opera agricola é rappresentata da 600 mila uomini.

L'approvvigionamento da parte dell'Intesa é in rapporto con la possibilità dell'aumento di produzione del carbone, potassa e prodotti industriali, per cui mancano le maestranze adatte.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.
id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.
id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omomina) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. – Catacombe di S. Agne e (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17
id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomotese (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.
id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterana) dalle 10 alle 15.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – S. Luca (Via Bonella, 44) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale dalle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. – Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e Fabbrica del musaico dalle 9 alle 16
id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 16.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 29 Gennaio — S. Aquilino
Leva il sole alle 7.28 — Tramonta alle 5.18.
Leva la luna alle 5.22 m. – Tramonta alle 2.58 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 28 Gennaio — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.0	coperto	calmo	7.0	5.0
Torino	0.0	coperto	—	6.0	1.0
Milano	2.0	coperto	—	5.0	0.0
Venezia	3.0	coperto	agitato	5.0	2.0
Bologna	2.0	coperto	—	2.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	coperto	mosso	5.0	2.0
Firenze	4.0	coperto	—	7.0	3.0
Roma	6.0	coperto	—	7.0	4.0
Bari	8.0	1/4 coperto	calmo	14.0	5.0
Napoli	6.0	piovoso	agitato	10.0	6.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	8.0	coperto	agitato	12.0	5.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	7.0	piovoso	m. agitato	14.0	3.[illegible]

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA
28 gennaio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 748.9 – Provenienza del vento SE – Velocità fra 11h e 12h in chil. debole — Temperatura 9.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.83 – Umidità relativa in centesimi 66 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 3.8 — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 10.5 — Minimo: 3.5.

Monoverbo
M sto Mi

Spiegazione del giuoco precedente
Mer-lotto-MERLOTTO

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – [illegible] (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: [illegible] – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 – 12.10 – 18.
Albano: 6.25 – 19.20.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.30 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – [illegible] 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 22.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 16.50 *A.* 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.25 *A.* 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 22.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – [illegible] 20.25 *A*
Frascati: 8.25 – 14.50 – [illegible]
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30. – 20.[illegible]
Nettuno-Anzio: 8 35 – 20.30
Viterbo: 9.40 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo
Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (*b*) – 9,25 (*a*) – 13 (*a*) – 15,50 (*b*) 18,20 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (*b*) – 10 (*a*) – 11,15 (*b* – 17,10 (*a*) 20,10 (*b*)
(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.22

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO [illegible]ta delle Carte Meridionali